

Regolamento generale

1. IL PROGETTO CULTURALE DELLO IUSVE

Art. 1 - PRINCIPI FONDANTI

1. La presenza della Congregazione Salesiana in ambito universitario risponde ad un compito e ad un impegno ecclesiale: la Chiesa, “esperta in umanità”, va incontro all’uomo e alla donna attraverso l’Università per aprire lo spazio di un dialogo educativo, culturale, scientifico, tecnico e professionale che promuova la dignità della persona umana, la solidarietà, la giustizia e lo sviluppo equo.
2. Un aspetto caratteristico, comune a tutte le Istituzioni Universitarie Salesiane (*Network IUS* - la rete delle Università della Congregazione Salesiana nel mondo) è la Comunità Accademica: «Una istituzione salesiana di educazione superiore si configura come la comunità di tutti coloro che, secondo la propria responsabilità accademica e professionale, in sintonia con i valori cristiani e salesiani del progetto istituzionale, si impegnano nella ricerca della verità e nella missione formativa in modo corresponsabile e aperta alle diverse realtà culturali e sociali» (Dal “Documento Identità delle IUS”, n. 20).
3. Lo IUSVE è un Istituto Universitario aggregato alla Facoltà di Scienze dell’Educazione dell’Università Pontificia Salesiana di Roma (cfr. Titolo II “Natura giuridica e aspetti normativi”), nel quale la “comunità accademica”, formata dai Docenti, dagli Studenti e da tutti i dipendenti e collaboratori presenti nei suoi vari ambiti e servizi, si impegna nella ricerca della verità e nella missione formativa, in sintonia con i valori evangelici e la tradizione educativa salesiana: con una specifica attenzione al mondo dei giovani e di quanti si occupano della loro formazione con una particolare sensibilità verso le forme di povertà economica, culturale, affettiva e spirituale.
4. Per questo lo IUSVE, che fonda la propria proposta su una concezione integrale di educazione aperta alla visione cristiana della vita, si presenta con un’offerta formativa di corsi, progetti e iniziative al servizio della persona, in risposta ai bisogni del territorio e del contesto ecclesiale, culturale, educativo e sociale in cui opera.
5. Il Sistema Preventivo di Don Bosco, l’attenzione alle domande poste alle scienze dell’educazione e il dialogo tra le diverse aree disciplinari, con le istituzioni e la società civile, caratterizzano il progetto culturale dello IUSVE.

Art. 2 - VISION DELLO IUSVE

1. Entro questo quadro lo IUSVE, nato per rispondere alle sfide che il nuovo millennio propone al territorio in cui si trova, articola la propria visione dell’educazione in coerenza con la propria identità e la propria missione, tenendone fermi i fondamenti, elaborando un efficace metodo di lavoro e contribuendo a formare “persone” preparate ad affrontare la vita e il futuro.
2. Tre sono le linee lungo le quali si articola la vision dello IUSVE: i fondamenti, il metodo del lavoro accademico, la formazione alle professioni:

2.1. I fondamenti

- a) Fedele ad una concezione integrale di educazione, aperta alla visione cristiana della vita, in risposta ai bisogni del territorio e del contesto ecclesiale, culturale, educativo e sociale in cui opera, lo IUSVE assume come punto di riferimento centrale della sua vision la “persona”, valorizzandone la dignità, le espressioni e le relazioni.
- b) La “persona” è anche il criterio che orienta l’interpretazione del mondo attuale in rapporto

ai processi educativi, individuando le opportunità e i limiti dell'esistente. In questo modo, al centro dell'educazione viene aperto lo spazio dei valori e del senso, intorno al quale ruota la specifica attenzione al mondo dei giovani e dei loro formatori, con una particolare sensibilità verso le varie forme di povertà. L'orizzonte valoriale è definito dalla verità del Vangelo e dal Sistema Preventivo di Don Bosco, e, come indicato anche dai *Progetti Istituzionali e Strategici dell'Università Pontificia Salesiana e delle sue Facoltà*, si declina nelle idee dell'educazione come strumento al servizio di uno sviluppo umano giusto e solidale, equo e sostenibile, della realizzazione del sé e della promozione del bene comune.

2.2. Il metodo del lavoro accademico

- a) Come indicato nei principi fondanti, il cuore del lavoro accademico è costituito dalla comunità accademica.
- b) Dal punto di vista operativo, essa è intesa come comunità di pratiche e di apprendimento trasformativo: in essa, a partire dall'orizzonte valoriale condiviso e dalle singole competenze disciplinari, vengono discusse ed elaborate le questioni di fondo e la loro declinazione nella prassi educativa, a livello della didattica e della ricerca.
- c) Epistemologia della complessità e trans-disciplinarietà sono gli altri riferimenti del lavoro della comunità accademica, nella convinzione che, per comprendere l'umano e l'educativo nella loro interezza, l'apporto dei singoli saperi sia necessario ma non sufficiente.
- d) L'affinamento dei metodi di lavoro contribuisce a creare le condizioni perché i processi educativi possano incidere sui cambiamenti accelerati e frequenti che segnano il nostro tempo e la nostra società. Nel contempo consente di cogliere le istanze avanzate oggi dalle scienze psicologiche, dell'educazione e della comunicazione, nel dialogo fra le diverse aree disciplinari e con le istituzioni e la società civile.

2.3. La formazione alle professioni

- a) Il mondo attuale evidenzia l'esigenza di un *lifelong learning*, di un'educazione integrale e pervasiva di tutti i contesti, orientata ad una convivenza inclusiva e solidale, in una società complessa e plurale, globale e locale insieme. In essa il progresso tecnologico, la competitività, l'iper-specializzazione, ma anche inedite e più acute fragilità umane esigono uno sguardo sul futuro sostenuto da ampiezza di visione, pensiero critico e competenze adeguate a sfide sempre nuove.
- b) Recependo le linee guida del Processo di Bologna e le successive articolazioni, lo IUSVE pone al centro dei processi di insegnamento/apprendimento lo Studente, accompagnato a perseguire competenze, abilità e conoscenze nelle tre aree di studio: psicologia, pedagogia e comunicazione. Ciascuna di esse è nata e si è sviluppata con l'intento di rispondere ai bisogni dei giovani inseriti in una società complessa, che chiedono una preparazione di qualità e di eccellenza per far fronte al futuro.

Art. 3 - MISSION DELLO IUSVE

- 1. L'esistenza dello IUSVE si basa su un intento pastorale: «La pastorale universitaria è una dimensione che deve investire la totalità dell'istituzione, il complesso delle sue attività e l'insieme delle persone che la integrano. La pastorale universitaria rende concreta l'identità e la missione dell'università cattolica, trasformandole in scelte, processi e iniziative»¹.

¹ *Identità delle Istituzioni Salesiane di Educazione Superiore (IUS)*, n° 20.

2. Su queste basi, lo IUSVE intende assumere concretamente, in stile salesiano, la missione di accompagnare i giovani in un periodo della vita nel quale sono chiamati a prendere decisioni fondamentali per il loro futuro, a costruire un progetto personale e professionale che li renda “buoni cristiani e onesti cittadini”.
3. Nello specifico, lo IUSVE, in quanto Istituto universitario aggregato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, e in linea con l'identità e la missione dell'UPS, si propone come istituzione universitaria, pontificia e salesiana.

3.1. Istituzione universitaria

In quanto istituzione universitaria, IUSVE si propone di:

- a) offrire un progetto istituzionale conforme alle indicazioni della Facoltà di Scienze dell'educazione dell'UPS, alla quale è aggregato:
 - aperto alla collaborazione, oltre che con la medesima Facoltà, anche con i Centri Aggregati e con Università nazionali e internazionali;
 - dotato di servizi sempre aggiornati (corsi, insegnamenti, piattaforma digitale, aule, biblioteca, servizi informatici, ecc.);
 - finalizzato alla crescita umana e culturale dei propri Studenti;
- b) offrire un alto livello accademico, inserito nel Processo di Bologna e sostenuto da un'accurata scelta dei Docenti, ai quali viene richiesta la formazione in servizio, oltre che lo sviluppo del senso di appartenenza alla istituzione;
- c) presentare una chiara proposta culturale:
 - che ruota intorno al primato dell'educazione, declinata negli ambiti della psicologia, della pedagogia e della comunicazione, per formare educatori, formatori, Docenti, professionisti, ricercatori ed esperti, anche attraverso percorsi diversificati;
 - che fa della mediazione didattica lo strumento peculiare per instaurare relazioni efficaci con i giovani. A loro, come destinatari privilegiati dell'istituzione, è rivolto l'ascolto: con l'orientamento sia agli *openday* sia in *itinere* sia in uscita (nell'apertura al mondo del lavoro), l'individuazione dei loro bisogni, il riconoscimento della pluralità delle loro voci individuali, culturali e religiose, la proposta di occasioni di formazione continua anche *post lauream*;
 - che promuove lo studio, la riflessione e l'approfondimento;
- d) proporre un convinto lavoro interdisciplinare, che mantenga l'unità della visione e della missione anche nella pluralità delle proposte, secondo la lezione della tradizione universitaria tematizzata nell'*Idea di Università* di John Henry Newman ripresa nella *Veritatis Gaudium (Proemio, 4c)*, e la più recente epistemologia della complessità;
- e) proporre percorsi di ricerca, che declinano teoria e prassi, in collaborazione con altre istituzioni accademiche e con il territorio locale, che si manifesta in pubblicazioni e nella diffusione dei contributi e dei risultati delle diverse indagini;
- f) offrire agli Studenti occasioni per maturare esperienze, anche in campo internazionale, e per lavorare su progetti, insieme a Docenti e ricercatori;
- g) attuare un'attenta estensione sociale della propria proposta educativa, secondo i principi che orientano la Terza Missione dell'Università, nell'intento di rispondere ai bisogni del mondo del lavoro, di aprirsi a settori “emergenti” nel contesto italiano ed europeo e alla prospettiva di nuove professioni, spesso improntate alla creatività e all'innovazione tecnologica.

3.2. Istituzione pontificia

In quanto istituzione pontificia, IUSVE si propone di:

- a) assumere la “persona” come centro della propria opera educativa e come criterio di interpretazione della condizione antropologica odierna;

- b) tematizzare le questioni relative al rapporto fra la visione cristiana della vita e del mondo e le scienze della psicologia, dell'educazione e della comunicazione;
- c) mediare la visione cristiana del mondo attraverso i processi educativi e didattici, orientandoli alla prassi;
- d) proporre insegnamenti (come quelli filosofici e teologici) che sappiano fare sintesi fra la visione generale cristiana e salesiana e la concretezza della prassi educativa e didattica;
- e) intensificare la collaborazione con la Chiesa e con il Magistero, in ciò fedele alle finalità di evangelizzazione indicate dalla *Sapientia Christiana*, oltre che dalla *Veritatis Gaudium*;
- f) offrire occasioni di riflessione e di testimonianza cristiana, sia attraverso la didattica sia attraverso l'opera della Pastorale Universitaria.

3.3. Istituzione salesiana

In quanto istituzione salesiana, IUSVE si propone di:

- a) assumere come punto di riferimento il "Sistema preventivo" di Don Bosco, elaborando su di esso una riflessione scientifica che ne valorizzi l'attualità e l'efficacia;
- b) approfondire l'originalità del carisma salesiano e della missione sempre aperta a nuove sfide e prospettive;
- c) orientare al mondo dei giovani le scienze psicologiche, pedagogiche e della comunicazione;
- d) rendere i giovani protagonisti, attribuendo un esplicito valore "educativo" alla centralità dello Studente prevista dagli attuali orientamenti europei in fatto di competenze nell'ambito universitario;
- e) contribuire a costruire l'identità personale dei giovani affidandosi alle idee del "Sistema preventivo", e considerando le situazioni di disagio e di fragilità in cui essi spesso si trovano;
- f) contribuire a costruire l'identità sociale dei giovani e a valorizzare il tessuto delle relazioni interpersonali, attraverso la conoscenza, la testimonianza e la pratica di esperienze di solidarietà e di salvaguardia delle condizioni di giustizia e di responsabilità sociale;
- g) contribuire a costruire l'identità religiosa dei giovani, aiutandoli a individuare il proprio progetto di vita, non disgiunto dall'apertura alla dimensione della trascendenza;
- h) favorire la collaborazione con le diverse realtà salesiane allo scopo di formare i giovani nei differenti contesti in cui essi vivono;
- i) elaborare una sintesi credibile e fondata di cultura e salesianità.

Art. 4 - LINEE METODOLOGICHE E OPERATIVE

1. La cordiale e fattiva comunicazione tra le Autorità accademiche e la comunità degli Studenti, unita alla cooperazione tra gli Studenti stessi, è condizione essenziale per costruire quel tipico spirito di famiglia ereditato dalla pedagogia di don Bosco.
2. La positiva e progressiva realizzazione del progetto culturale richiede l'assunzione di responsabilità comuni per condividere e realizzare la verifica della qualità del servizio universitario, della partecipazione di Docenti e Studenti, dell'innovazione, didattica, della collaborazione a livello territoriale, nazionale e internazionale.
3. Il carattere universitario dello IUSVE, i destinatari (giovani e adulti) e i contenuti teorico-pratici e professionali inducono a privilegiare nell'attività didattica una metodologia finalizzata all'apprendimento attivo e responsabile.

4. Viene curato l'aspetto transdisciplinare, o almeno interdisciplinare, nella ricerca, nella docenza, nello studio, nel lavoro accademico e nell'organizzazione.
5. Ne deriva la predilezione di una modalità di tipo laboratoriale in cui confluiscono l'approfondimento epistemologico e la riflessione antropologica, i progetti di tirocinio e di sperimentazione, la dimensione educativa comunitaria e i processi di auto-formazione degli Studenti.

2. NATURA GIURIDICA E ASPETTI NORMATIVI

Art. 5 - NATURA GIURIDICA DELLO IUSVE

1. Lo IUSVE Istituto Universitario Salesiano Venezia, con sede a Venezia – Mestre, in via dei Salesiani 15, è gestito dall'Istituto Universitario Salesiano, Ente Ecclesiastico con personalità giuridica, approvato con Decreto del Ministro dell'Interno in data 19 gennaio 2012.
2. Lo IUSVE è aggregato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, (decreto di aggregazione della *Congregatio de Institutione Catholica* della Santa Sede, prot. N. 1597/2004 del 29 agosto 2005, rinnovata il 3 settembre 2011 e, da ultimo, il 4 gennaio 2017).
3. L'Università Pontificia Salesiana di Roma, cui lo IUSVE è aggregato, è un'Università di Diritto Pontificio dipendente dalla Santa Sede. È stata canonicamente eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con Decreto del 3 maggio 1940, prot. n. 265/40.
4. L'Università Pontificia Salesiana è legalmente riconosciuta dallo Stato Italiano per il rilascio di Lauree e Titoli Universitari Superiori a norma dell'articolo 40 del Concordato tra la Santa Sede e l'Italia e di altre norme e disposizioni di legge.
5. L'Università Pontificia Salesiana, in quanto Ateneo della Santa Sede, è parte dello «Spazio Europeo di Istruzione Superiore» (EHEA – *European Higher Education Area*), e del relativo processo di attuazione ("Processo di Bologna").

Art. 6 - ASPETTI NORMATIVI

1. Gli aspetti normativi che regolamentano lo IUSVE sono previsti e puntualmente illustrati negli Statuti e nell'Ordinamento degli Studi, di cui il presente Regolamento Generale costituisce parte integrante.
2. Gli aspetti didattici, organizzativi e amministrativi della vita accademica dello IUSVE sono previsti in specifici Regolamenti particolari o Indicazioni operative, approvati annualmente dai competenti Organi accademici.
3. La conoscenza e il rispetto delle norme contenute negli Statuti, nell'Ordinamento degli Studi, nel presente Regolamento Generale e nei Regolamenti particolari risulta così garanzia della comune adesione al progetto culturale e alle disposizioni che regolano la vita accademica dello IUSVE.

Art. 7 - SPAZIO EUROPEO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

1. Lo “Spazio Europeo dell’Istruzione Superiore” (EHEA – *European Higher Education Area*) si basa su un accordo intergovernativo di collaborazione, che ha avuto inizio nel 1999 a Bologna (per questo il suo processo attuativo è denominato “Processo di Bologna”), nel quale gli Stati aderenti hanno voluto:
 - a) permettere la libertà accademica, l’autonomia istituzionale e la partecipazione di Docenti e Studenti;
 - b) generare qualità accademica, sviluppo economico e coesione sociale;
 - c) incoraggiare Studenti e Docenti a muoversi liberamente in tale Spazio;
 - d) favorire l’occupabilità e l’apprendimento permanente dei laureati;
 - e) considerare Studenti e Docenti come membri della comunità accademica;
 - f) aprire il mondo universitario all’esterno, attivando collaborazioni anche oltre il contesto europeo
2. La Santa Sede ha aderito al Processo di Bologna e allo Spazio Europeo dell’Istruzione Superiore dal 2002 e, conseguentemente, anche lo IUSVE, attraverso l’Università Pontificia Salesiana di Roma, alla cui Facoltà di Scienze dell’Educazione è aggregato, fa parte di tale Processo.

Art. 8 - EUROPEAN CREDIT TRANSFER SYSTEM

1. Gli ECTS (*European Credit Transfer System*) esprimono la misura quantitativa del carico di lavoro prevedibilmente richiesto allo Studente per svolgere tutte le attività (lezioni, seminari, esercitazioni, progetti, studio individuale, preparazione e svolgimento degli esami, ecc.) richieste per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi². Tale sistema è stato introdotto nello “Spazio Europeo di Istruzione Superiore” per facilitare il trasferimento da un Corso di laurea all’altro o fra Atenei diversi.
2. Gli ECTS sono indipendenti dalla valutazione qualitativa della singola disciplina o dell’esame finale di laurea, che continuano ad essere espressi in trentesimi.
3. Ogni anno di studio corrisponde normalmente a 60 ECTS: 180 ECTS sono i crediti che è necessario maturare per conseguire la Laurea di 1° livello (nel sistema universitario della Santa Sede, il grado di “Baccalaureato”); 120 ECTS per conseguire la laurea di 2° livello (nel sistema universitario della Santa Sede, il grado di “Licenza”).
4. In tutti i Piani di studio di tutti i Corsi di Baccalaureato o Licenza, quindi, sono indicati gli ECTS corrispondenti ai singoli insegnamenti previsti nel Piano di studi.
5. Ogni ECTS convenzionalmente corrisponde a 25 ore di impegno universitario, comprensivo di studio individuale, lezioni in aula, laboratori, tirocini/stages, esami ed elaborati. Nei Corsi di Baccalaureato e Licenza IUSVE, ogni ECTS corrisponde ordinariamente a 8 ore di lezione e 17 ore di studio individuale e preparazione a verifiche intermedie o all’esame finale della disciplina.
6. All’atto dell’iscrizione all’Università, lo Studente conosce, sulla base del piano di studi scelto, quanti ECTS vale ognuno degli insegnamenti di cui dovrà sostenere e superare l’esame, l’eventuale esperienza di stage, tirocinio o project work, nonché l’esame finale di laurea.

² Cfr. Commissione Europea / Erasmus+, ECTS Users’ Guide (2015), consultabile su http://www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2016/08/ects_guida_utente_pdf_exe.pdf

3. RICONOSCIMENTO ECTS

Art. 9 - RICONOSCIMENTO ECTS DI PRECEDENTI PERCORSI UNIVERSITARI

1. Lo Studente che ha maturato degli ECTS in altri percorsi universitari può richiederne il riconoscimento ai fini dell'omologazione di uno o più esami contenuti nel Piano di studi del Corso del Baccalaureato o Licenza cui intende iscriversi o si è già immatricolato, secondo le specifiche modalità operative previste dalla Segreteria di Istituto o dai Regolamenti particolari.
2. La richiesta di riconoscimento ECTS viene valutata e operata dall'apposita Commissione, composta da membri delegati del Consiglio di Corso del Baccalaureato o Licenza di riferimento, sulla base dei criteri generali di cui al punto 3 e degli eventuali specifici criteri definiti dal competente Consiglio di Corso (Stat. IUSVE, art. 14.2.3). Il giudizio di tale Commissione è insindacabile.
3. Per la valutazione degli ECTS l'apposita Commissione si attiene, normalmente, ai seguenti criteri generali:
 - a) per l'omologa di un esame, è necessaria almeno la parità del volume di ECTS fra l'esame sostenuto e quello omologabile;
 - b) in caso di esame annuale afferente a Piano di studi di ordinamento universitario precedente lo «Spazio Europeo di Istruzione Superiore» (EHEA – *European Higher Education Area*), per il quale non era prevista indicazione di ECTS, tale esame è da considerarsi pari a 8/10 ECTS. L'ammontare preciso del credito da attribuire è definito in base all'analisi del programma dell'insegnamento da valutare e per esame. La valutazione del credito è possibile solo per esami sostenuti non oltre 10 anni prima della data in cui è presentata la richiesta di riconoscimento;
 - c) è necessaria l'analisi del programma dell'insegnamento da valutare nel caso in cui non vi sia corrispondenza fra le denominazioni dell'esame sostenuto e di quello omologabile;
 - d) nel caso in cui non vi sia corrispondenza fra gli esami sostenuti nel precedente percorso di studi e quelli contenuti nel Piano di studi IUSVE, si può procedere in ogni caso all'omologazione degli eventuali "corsi opzionali", se previsti dal Piano di studi.
4. Il riconoscimento ECTS non comporta il trasferimento del voto ottenuto nell'esame sostenuto nel precedente percorso di studi e valutato al fine dell'omologa presso il Corso di Baccalaureato o Licenza IUSVE.
5. In caso di riconoscimento ECTS, il Piano di studio dello Studente riporta l'elenco delle discipline omologate. Tale riconoscimento è valido ed efficace fino al conseguimento della laurea, salvo decadenza dagli studi dello Studente per ritiro o rinuncia, ai sensi del presente Regolamento.

Art. 10 - RICONOSCIMENTO ECTS PER ATTIVITÀ ED EVENTI ORGANIZZATI DALLO IUSVE

1. Nel caso di attività o iniziative extradidattiche di carattere accademico organizzate dallo IUSVE (convegni, seminari di studio, workshop e laboratori, *dies academicus*, ecc.), a seconda della rilevanza, il Consiglio di Istituto o il Consiglio di Area determinano in anticipo il numero di ECTS riconoscibili a coloro che abbiano partecipato a tali iniziative.

- 2.** Le modalità di riconoscimento specifico di tali ECTS all'interno dei singoli Piani di studio è definito dal rispettivo Consiglio di Corso.
- 3.** Lo Studente interessato può richiederne il riconoscimento secondo le specifiche modalità operative indicate nell'art. 8 del presente Regolamento Generale.

Art. 11 - RICHIESTA RICONOSCIMENTO ECTS PER ATTIVITÀ EXTRADIDATTICHE

- 1.** Lo Studente può richiedere al competente Consiglio di Corso se possano essergli riconosciuti come ECTS eventuali partecipazioni ad attività extradidattiche non organizzate dallo IUSVE.
- 2.** Tale richiesta deve essere effettuata almeno un mese prima dell'attività cui intende partecipare, specificando in modo dettagliato e preciso:
 - a)** ente erogatore dell'iniziativa;
 - b)** livello dell'iniziativa (universitaria, culturale, esperienziale...);
 - c)** Docenti eventualmente coinvolti;
 - d)** durata dell'iniziativa;
 - e)** destinatari;
 - f)** disciplina del proprio piano di studio che potrebbe essere interessata.
- 3.** L'apposita Commissione, delegata dal competente Consiglio di Corso, indica l'ammontare di ECTS e la disciplina che può essere eventualmente omologata.
- 4.** Al fine di ottenere il riconoscimento degli ECTS definiti dall'apposita Commissione, lo Studente deve esibire la documentazione relativa alla partecipazione effettiva all'iniziativa autorizzata.

Art. 12 - RICHIESTA RICONOSCIMENTO ECTS PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

- 1.** Gli Studenti che hanno svolto il Servizio Civile Nazionale possono richiedere ed ottenere il riconoscimento degli ECTS.
- 2.** Se esiste una convenzione tra lo IUSVE e l'Ente organizzatore del Servizio Civile, i criteri per il riconoscimento sono definiti nella Convenzione fra i due enti o nel documento di riconoscimento ufficiale rilasciato in merito dal Segretario di Istituto.
- 3.** In mancanza di Convenzione o altra forma di accordo fra IUSVE e l'Ente organizzatore del Servizio Civile, l'apposita Commissione delegata dal competente Consiglio di Corso Riconoscimento valuta le singole richieste osservando i criteri generali di seguito indicati e definiti tenendo conto delle indicazioni ministeriali e alle disposizioni legislative in materia):
 - a)** L'apposita Commissione può riconoscere alla specifica esperienza di Servizio Civile Nazionale fino a un massimo di 18 ECTS all'interno di un unico percorso di laurea (Baccalaureato o Licenza);
 - b)** L'apposita Commissione, acquisita e verificata la documentazione consegnata dallo Studente, definisce quanti ECTS riconoscere all'esperienza di Servizio Civile Nazionale e indica quali sono gli specifici insegnamenti eventualmente convalidati.

4. Tali criteri generali possono eventualmente essere integrati e precisati nei Regolamenti particolari dei singoli Corsi di Baccalaureato o Licenza.
5. Lo Studente dovrà presentare richiesta di Riconoscimento ECTS al termine del Servizio Civile Nazionale, corredando la sua richiesta nelle modalità operative indicate dalla Segreteria di Istituto.

4. AMMISSIONE ALLO IUSVE

Art. 13 - REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Ai Corsi di Baccalaureato possono iscriversi gli Studenti in possesso di titolo che dia accesso all'Università nello Stato in cui è stato conseguito (Stat. IUSVE, art. 28).
2. Ai Corsi di Licenza possono accedere unicamente gli Studenti in possesso di una laurea di primo livello o ad essa equipollente o equiparata (es. Laurea del vecchio ordinamento).
3. Per ciascuna Licenza vengono indicati, nel Regolamento particolare, i requisiti specifici di accesso (tipo di laurea richiesta, acquisizione degli ECTS secondo quanto stabilito, eventuali debiti formativi assegnati, ecc.).

Art. 14 - NUMERO PROGRAMMATO

1. I Corsi di Baccalaureato e Licenza erogati in IUSVE, per esigenze di carattere didattico, sono a numero chiuso e programmato.

Art. 15 - IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

1. Ogni anno il Consiglio di Istituto stabilisce la procedura, le modalità e i criteri di selezione e di immatricolazione che verranno ufficializzati attraverso il sito istituzionale.
2. Nel Calendario Generale di ogni anno accademico verranno stabiliti i periodi in cui sarà possibile iscriversi ai Corsi di Baccalaureato, Licenza e ai corsi *post lauream* erogati in IUSVE.
3. In uno specifico Regolamento particolare verranno disciplinati gli aspetti organizzativi e amministrativi relativi alle immatricolazioni e iscrizioni.
4. Lo Studente che ha effettuato gli studi all'estero deve presentare il Titolo di studio tradotto in lingua italiana, autenticato e legalizzato dall'Autorità diplomatica o consolare Italiana residente nel Paese di origine, con la dichiarazione di validità del Titolo per l'ammissione all'Università.

Art. 16 - ACCETTAZIONE DELLE NORME IUSVE E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- 1.** Richiedendo l'immatricolazione lo Studente dichiara di aver preso visione e di accettare il Progetto Culturale dello IUSVE, nonché quanto disciplinato nei suoi Statuti, nel suo Ordinamento degli Studi e nel presente Regolamento Generale (Stat. IUSVE, art. 27).
- 2.** Verranno presi provvedimenti disciplinari nei confronti dello Studente che, in qualsiasi modo, si rendesse responsabile di atti gravi e/o offensivi nei confronti di colleghi, Docenti, personale dell'università (a titolo di esempio: minacce verbali o corporee sia in presenza che tramite social network o altri dispositivi, firme false nei registri presenza, rilascio di dichiarazioni offensive contro la moralità, utilizzo di sostanze illegali, plagio di tesi di laurea) che vanno contro gli Statuti, l'Ordinamento degli Studi o il presente Regolamento generale (Stat. IUSVE, art. 30).
- 3.** Il Consiglio di Corso competente preparerà la relativa istruttoria e avvierà la procedura disciplinare, inviando la documentazione raccolta al Direttore IUSVE.
- 4.** A norma dell'art. 30 degli Statuti IUSVE, il Direttore IUSVE, o persona da lui delegata, inviterà lo Studente a chiarire la propria posizione e ad assumere un comportamento consono. In caso di recidività o di permanenza dei comportamenti inappropriati, il Direttore, udito il parere del Consiglio di Istituto, potrà procedere alla sospensione o alla dimissione dello Studente, che risulterà insindacabile e definitiva.

5. L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Art. 17 - ARTICOLAZIONE DIDATTICA

- 1.** Il calendario annuale delle lezioni si articola di norma in due semestri:
 - primo semestre: ottobre – dicembre/gennaio;
 - secondo semestre: marzo – maggio/giugno.
- 2.** Gli esami sono articolati in tre sessioni:
 - nella sessione invernale: gennaio/febbraio;
 - nella sessione estiva: giugno/luglio;
 - nella sessione autunnale: settembre.
- 3.** Le discussioni di laurea sono articolate in quattro sessioni:
 - nella sessione invernale: marzo;
 - nella sessione estiva: luglio;
 - nella sessione autunnale: ottobre;
 - nella sessione speciale: gennaio.
- 4.** L'orario settimanale delle lezioni, seminari, esercitazioni, laboratori afferenti a ciascuna Area viene reso pubblico ogni anno nel sito istituzionale.

Art. 18 - OBBLIGO DI FREQUENZA ALLE LEZIONI

- 1.** Lo Studente è tenuto a frequentare tutte le lezioni dei corsi ai quali è iscritto. La frequenza si intende quindi obbligatoria:
 - per i 2/3 delle lezioni (docenze in aula, esercitazioni guidate, seminari)
 - per il 100% dei laboratori, del tirocinio e delle esercitazioni.
- 2.** In casi particolari, stabiliti dal Consiglio di Corso, il Coordinatore di Corso può concedere l'esonero dalla frequenza alle lezioni di un determinato insegnamento, consentendo ugualmente l'esame.
- 3.** Eventuali modalità per il recupero delle assenze saranno indicate nei singoli Regolamenti Didattici. Solo gli Studenti in regola con i pagamenti possono accedere alle lezioni e alle attività didattiche.

Art. 19 - MODALITÀ DI FREQUENZA

- 1.** Lo Studente in regola con la documentazione, il pagamento della tassa di iscrizione e della retta di frequenza ha il diritto/dovere di frequentare le lezioni previste per il semestre e coerenti con il proprio piano di studi, considerando che:
 - non si possono frequentare durante il semestre corsi per un numero superiore a 35 ECTS, salvo situazioni particolari previste dai Regolamenti particolari dei singoli Corsi di Baccalaureato o Licenza o autorizzate dal competente Consiglio di Corso;
 - se sono stati assegnati dei debiti da recuperare, dovrà dare preferibilmente la precedenza a questi corsi o a quanto indicato dai Regolamenti particolari dei singoli Corsi di Baccalaureato o Licenza.
- 2.** È data la possibilità a uno Studente di frequentare insegnamenti presenti nel Piano di studio di Corsi diversi da quello cui è iscritto.
- 3.** Se lo Studente richiede di frequentare insegnamenti presenti nei Piani di studio di Corsi diversi da quello cui è iscritto, deve presentare richiesta motivata al Consiglio di Corso del percorso di studi cui è iscritto, secondo le modalità operative previste dai Regolamenti particolari. In tal caso:
 - Il Consiglio di Corso valuta ed eventualmente autorizza la richiesta solo dopo aver sentito il Consiglio di Corso in cui è presente l'equivalente insegnamento sostitutivo.
 - Se il numero di ECTS corrispondente all'insegnamento sostitutivo sia inferiore a quello normalmente previsto nel Piano di Studio, il Docente titolare dell'insegnamento sostitutivo indicherà allo Studente un'integrazione di materiale per lo studio individuale in funzione dell'esame. In ragione di questa integrazione, il numero di ECTS indicato nel Piano di studi dello Studente resta invariato.

Art. 20 - CONTROLLO DELLE PRESENZE

- 1.** La Segreteria didattica provvede a certificare, secondo le modalità organizzative previste, la presenza di ogni Studente alle lezioni o ai laboratori.

Art. 21 - PIANO DI STUDI

- 1.** Per Piano di studi si intende l'elenco completo delle discipline che compongono un Corso di Baccalaureato (per un totale di 180 ECTS) o di Licenza (per un totale di 120 ECTS).

2. Le caratteristiche specifiche di ogni Corso di Baccalaureato o Licenza presente in IUSVE sono indicate nell'Ordinamento degli Studi (*Ordinam. studi IUSVE*, Titolo II). I Piani di studi di ogni specifico Corso di Baccalaureato o Licenza sono riportati nei Regolamenti particolari specifici di ogni offerta formativa.
3. Allo Studente compete l'eventuale scelta dell'indirizzo e dei corsi opzionali, ove previsti.
4. Lo Studente ha diritto a laurearsi in base al Piano di studi definito all'atto dell'iscrizione ma, nel caso in cui intercorra, prima della sua laurea, una modifica del Piano di studi associato al suo Corso, con variazione nelle discipline e/o nel numero di ECTS attribuiti ai singoli insegnamenti, gli è garantita la possibilità, su sua richiesta, di passare al nuovo Piano di studi.

Art. 22 - PIANO DI STUDI INDIVIDUALE

1. Integrazione nel Piano di studi di insegnamenti previsti in altri Corsi di laurea
 - 1.1. Uno Studente può chiedere al Consiglio di Corso di integrare degli insegnamenti non previsti nel suo Piano di studi.
 - 1.2. Il Consiglio di Corso autorizza tale richiesta solo dopo aver ricevuto parere positivo dal Coordinatore di Corso in cui è presente l'insegnamento da integrare, in particolare ai fini della verifica di eventuali prerequisiti per la frequenza di tale insegnamento.
 - 1.3. Uno Studente può avanzare richiesta di integrazione di esami al proprio Piano di studi individuale per un massimo di 3 esami, pari a un ammontare non superiore a 16 ECTS.
2. Ammissione con riserva ai Corsi di Licenza
 - 2.1. È ammesso "con riserva" al primo anno di una Licenza IUSVE e autorizzato a frequentarne i corsi, lo Studente non ancora in possesso di idoneo titolo di laurea:
 - a) che provenga da un Corso di Baccalaureato IUSVE, purché abbia depositato entro i termini previsti il Progetto di tesi e si laurei entro la sessione speciale di gennaio;
 - b) che provenga da altre Università, purché compri, all'atto di immatricolazione, che consegnerà la laurea entro il 31 dicembre.
 - 2.2. La riserva è sciolta e l'iscrizione perfezionata solo se lo Studente consegue il titolo di laurea entro i termini indicati. In caso contrario, decorsi i termini, lo Studente decade dalla sua posizione e viene ritirato d'ufficio. In tale ipotesi, non gli è dovuta la restituzione delle rate pagate fino a quel momento.
 - 2.3. Su sua richiesta motivata e a seguito di parere favorevole del competente Consiglio di Corso, lo Studente può essere riammesso al Corso di Licenza da cui era decaduto ai sensi del punto 3.2, a partire dal secondo semestre del medesimo anno accademico, ma ricominciando *ab initio* i quattro semestri del suo percorso di studi. In tale ipotesi, è facoltà del Consiglio di Corso concedere allo Studente riammesso, anche per esigenze legate all'organizzazione del Corso, l'eventuale convalida della frequenza negli insegnamenti del primo semestre decaduto.

Art. 23 - TIROCINIO/PROJECT WORK

1. Il tirocinio curriculare / Project work è normalmente parte del percorso di studi e prevede un numero di ECTS indicato nel Piano di studio del relativo Corso di Baccalaureato o Licenza cui lo Studente è iscritto.

2. Lo Studente deve svolgerlo entro il termine definito dall'Ufficio Tirocini IUSVE e, in ogni caso, prima della discussione della tesi di laurea.
3. I Regolamenti particolari di ciascun Corso di Baccalaureato o Licenza determina la modalità di svolgimento del tirocinio curriculare / Project work, indicando i criteri per la scelta del tipo di esperienza, del supervisore, della certificazione oraria, della verifica dell'esperienza e di ogni altra indicazione specifica collegata al singolo Corso.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Generale, si rinvia allo specifico Regolamento del tirocinio curriculare / Project work del singolo Corso di Baccalaureato o Licenza.

6. ESAMI

Art. 24 - NORME GENERALI

1. Lo Studente acquisisce gli ECTS previsti per ogni insegnamento o altra attività didattica prevista dal suo Piano di studi con il superamento di una prova di esame.
2. La valutazione della prova di esame avviene in trentesimi; l'esame è superato a partire dalla valutazione di diciotto trentesimi; alla valutazione di trenta trentesimi può essere aggiunta la lode.
3. L'esame consiste, normalmente, in una prova individuale, in forma orale, scritta o mista. Il Regolamento didattico del singolo Corso di Baccalaureato o Licenza può prevedere modalità specifiche in relazione al singolo insegnamento, anche in riferimento alle competenze da acquisire o al profilo professionale in uscita.
4. L'esame orale è pubblico, salvo il diritto alla privacy del corsista.
5. Nel caso di laboratori, tirocinio curriculare/project work ed eventuali esercitazioni, il Docente o il Supervisore di tirocinio effettuano una valutazione espressa in trentesimi o in un'approvazione/idoneità, a seconda di quanto previsto dal Regolamento didattico del singolo Corso di Baccalaureato o Licenza.

Art. 25 - AMMISSIONE ALL'ESAME

1. Lo Studente che vuole sostenere l'esame, o la prova prevista, può prenotarsi online accedendo alla propria Pagina Personale Studente (PPS).
2. L'apertura dell'iscrizione agli esami avverrà, di norma, 1 mese prima della data in cui è fissato l'appello. La chiusura dell'iscrizione avverrà 3 giorni prima della data di appello. Dopo la chiusura non è più possibile modificare la prenotazione.
3. La Segreteria didattica competente svolge i controlli per verificare se ci sono le condizioni per l'ammissione all'esame e in caso di non ammissione la comunicherà allo Studente tramite mail e al Docente titolare dell'esame da sostenere.

4. I Docenti non possono autorizzare l'esame di Studenti per i quali la Segreteria didattica ha sospeso l'accesso all'esame.
5. Per poter sostenere l'esame lo Studente deve essere in regola:
 - a) con le frequenze,
 - b) con il pagamento delle tasse universitarie,
 - c) con la documentazione richiesta all'atto dell'iscrizione.

Art. 26 - SESSIONI E APPELLI

1. Gli specifici periodi relativi alle Sessioni d'esame dall'art. 16 del presente Regolamento Generale sono pubblicati a cura della Segreteria di Istituto nel Calendario generale.
2. Per ogni esame sono di norma previsti, in ogni sessione, due appelli con congrua distanza di tempo tra il primo e il secondo.
3. Per ogni singolo insegnamento, di norma ci saranno due sessioni con due appelli e una terza sessione con un solo appello.
4. Nel caso il numero degli iscritti sia superiore alle possibilità di esame nell'orario indicato, il Docente può far continuare l'appello nel giorno successivo o in altra data da lui comunicata agli Studenti interessati.
5. Il Docente può stabilire che ogni appello abbia un numero massimo di candidati: in tal caso il Docente deve prevedere un numero di appelli tale da poter garantire a tutti gli Studenti iscritti al suo insegnamento di avere la possibilità di accedere all'esame all'interno della sessione.
6. Lo Studente non può pretendere che il Docente gli garantisca la possibilità di accedere ad uno specifico appello d'esame nel caso in cui i posti a disposizione in quella data risultino esauriti.
7. Lo Studente può iscriversi a un solo appello nella sessione di esami e può modificare la propria prenotazione nei termini indicati nel presente Regolamento generale o nelle ulteriori indicazioni operative definite dalla Segreteria di Istituto. La Segreteria didattica, pertanto, non è tenuta a modificare l'iscrizione di uno Studente ad un appello in quanto potrà svolgerlo lui stesso autonomamente accedendo alla propria PPS.
8. Lo Studente deve essere presente all'orario di inizio esame per rispondere all'appello.
9. Gli esami si svolgeranno secondo l'ordine riportato dalla lista di prenotazione. In caso di necessità lo Studente può richiedere deroga al Docente.
10. Lo Studente impossibilitato a sostenere l'esame deve comunicarlo tempestivamente alla sua competente Segreteria didattica e al Docente.

Art. 27 - SEDI DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

1. Gli esami, sia scritti che orali, si svolgono nella sede in cui lo Studente risulta iscritto o in quello in cui ha frequentato le lezioni del relativo insegnamento.
2. Ogni deroga dovrà essere riconosciuta dal competente Consiglio di Corso.

Art. 28 - RISPOSTA ALL'APPELLO INIZIALE D'ESAME, EVENTUALE RITARDO O ASSENZA

- 1.** Lo Studente si deve presentare all'esame nell'orario indicato nella PPS / Pagina Personale Studente per rispondere all'appello.
- 2.** Nel caso uno Studente non sia presente all'appello ma comunichi il proprio ritardo motivato al Docente, è data facoltà al Docente di ammettere tale Studente all'esame in ritardo, e comunque nella giornata dell'appello.
- 3.** Nel caso in cui uno Studente non si presenti all'appello d'esame cui si era iscritto, il Docente deve sempre verbalizzare l'assenza all'interno del registro elettronico, riportando nell'apposito spazio la dicitura "Assente".

Art. 29 - ESITO DELLA PROVA D'ESAME ORALE E VERBALIZZAZIONE DEL VOTO

- 1.** A conclusione dell'esame orale, entro e non oltre la chiusura della giornata in cui si è svolta la prova, il Docente deve sempre verbalizzarne l'esito.
- 2.** Lo Studente può accettare o rifiutare il voto positivo che gli viene comunicato dal Docente al termine della prova d'esame:
 - a)** Se lo Studente accetta il voto positivo, il Docente verbalizza tale valutazione all'interno del registro elettronico, riportando nell'apposito spazio la dicitura "Superato", l'indicazione della votazione attribuita e una breve descrizione delle domande d'esame;
 - b)** Se lo Studente non accetta immediatamente il voto positivo, il Docente verbalizza tale decisione all'interno del registro elettronico, riportando nell'apposito spazio la dicitura "In attesa di accettazione":
 - I.** Entro 10 giorni dalla verbalizzazione del voto d'esame con la dicitura "In attesa di accettazione", lo Studente deve accettare o rifiutare il voto positivo della prova d'esame attraverso la modalità operativa prevista nel registro elettronico:
 - se lo Studente accetta il voto positivo verbalizzato dal Docente, all'interno del registro elettronico, il sistema riporta automaticamente nell'apposito spazio la dicitura "Superato";
 - se lo Studente rifiuta il voto positivo verbalizzato dal Docente, all'interno del registro elettronico, nell'apposito spazio, il sistema registra automaticamente la dicitura "Voto rifiutato".
 - II.** Se entro il termine di 10 giorni lo Studente non provvede ad accettare o rifiutare espressamente il voto positivo, tale votazione si dà per accettata (*silenzio-assenso*) e il sistema registra automaticamente, all'interno del registro elettronico, la dicitura "Superato".
- 3.** Lo Studente è libero di ritirarsi durante la prova orale. In tal caso, il Docente verbalizza tale decisione all'interno del registro elettronico, riportando nell'apposito spazio la dicitura "Ritirato".
- 4.** Nel caso in cui l'esame riportasse esito negativo, il Docente verbalizza tale valutazione all'interno del registro elettronico, riportando nell'apposito spazio la dicitura "Non superato".
- 5.** Per quanto qui non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni contenute nell'art. 32 del presente Regolamento Generale.

Art. 30 - ESITO DELLA PROVA D'ESAME SCRITTO E VERBALIZZAZIONE DEL VOTO

- 1.** Entro 10 giorni dalla data in cui si è svolto l'esame scritto, il Docente deve verbalizzare l'esito della prova all'interno del registro elettronico, riportando nell'apposito spazio la dicitura:
 - a)** *"In attesa di accettazione"*, in caso di esito positivo della prova;
 - b)** *"Non superato"*, in caso di esito negativo della prova.Il Docente riporta nel registro elettronico anche l'indicazione della votazione attribuita e una breve descrizione delle domande d'esame.
- 2.** Entro 10 giorni dalla verbalizzazione del voto d'esame, lo Studente può accettare o rifiutare il voto positivo della prova d'esame attraverso la modalità operativa prevista nel registro elettronico:
 - a)** Se lo Studente accetta il voto positivo verbalizzato dal Docente, all'interno del registro elettronico, il sistema riporta automaticamente nell'apposito spazio la dicitura *"Superato"*;
 - b)** Se lo Studente rifiuta il voto positivo verbalizzato dal Docente, all'interno del registro elettronico, nell'apposito spazio, il sistema registra automaticamente la dicitura *"Voto rifiutato"*.
- 3.** Se entro il termine di 10 giorni lo Studente non provvede ad accettare o rifiutare espressamente il voto positivo, tale votazione si dà per accettata (silenzio-assenso) e il sistema registra automaticamente, all'interno del registro elettronico, la dicitura *"Superato"*.
- 4.** Per quanto qui non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni contenute nell'art. 32 del presente Regolamento generale.

Art. 31 - RICHIESTA DI RIPETERE L'ESAME SUPERATO

- 1.** Lo Studente che voglia ripetere un esame con voto positivo già accettato e registrato deve farne richiesta scritta al competente Consiglio di Corso, che, in caso di parere favorevole, indica le eventuali modalità e condizioni per accedere nuovamente all'esame.
- 2.** Lo Studente interessato deve effettuare tale richiesta entro e non oltre la sessione di esami immediatamente successiva a quella in cui ha sostenuto l'esame accettato e registrato.

Art. 32 - RITIRO, RINVIO, RIFIUTO DEL VOTO POSITIVO E PROVA NON SUPERATA

- 1.** Lo Studente non può ripetere l'esame nella stessa sessione più di una volta, ma deve necessariamente iscriversi ad un appello della sessione successiva in caso di:
 - a)** ritiro dall'esame;
 - b)** rifiuto di voto positivo;
 - c)** esame non superato.
- 2.** Lo Studente che non superi positivamente l'esame di un insegnamento per tre volte, può essere ammesso a una nuova prova della medesima disciplina solo su parere favorevole del competente Consiglio di Corso. In particolare, il Consiglio di Corso può richiedere di frequentare nuovamente le lezioni dell'insegnamento in questione, nel caso in cui valuti opportuno che lo Studente recuperi le conoscenze, abilità e competenze non acquisite.

3. Sono esclusi dalla previsione del punto 2, in quanto non corrispondono a prova non superata, i casi di ritiro dall'esame o rifiuto del voto positivo.
4. A fronte di una preparazione non del tutto adeguata dello Studente, in deroga al punto 1, il Docente può consentire allo Studente di ripetere nuovamente l'esame in un altro appello all'interno della medesima sessione. In questo caso, verbalizza tale decisione all'interno del registro elettronico, riportando nell'apposito spazio la dicitura "Rinviato".

7. SOSPENSIONE TEMPORANEA O RINUNCIA AGLI STUDI

Art. 33 - SOSPENSIONE TEMPORANEA DEGLI STUDI

1. Lo Studente, in caso di necessità, può richiedere la sospensione temporanea degli studi; tale possibilità è consentita dopo il primo semestre e prima dell'inizio del 6° semestre (Baccalaureato) o del 4° semestre (Licenza) e decade quando lo Studente diventa "fuori corso".
2. Durante la sospensione, lo Studente rimane iscritto allo IUSVE, ma non potrà frequentare le lezioni, sostenere esami o discutere la tesi di laurea.
3. Terminato il periodo di sospensione lo Studente deve comunicare tramite mail alla Segreteria didattica della propria Area la richiesta di riattivazione della propria carriera, per essere riabilitato nella propria PPS / Pagina Personale Studente a tutte le funzioni di Studente frequentante.
4. La sospensione degli studi può prolungarsi fino a 4 semestri, scaduti i quali lo Studente verrà invitato a riprendere gli studi o a ritirarsi definitivamente.
5. La sospensione può essere usufruita solo dagli Studenti iscritti a un Corso di Baccalaureato o Licenza e può essere una sola volta per ogni Corso di studi frequentato.

Art. 34 - RITIRO D'UFFICIO DAGLI STUDI UNIVERSITARI

1. Nel caso lo Studente non sia in regola con i pagamenti delle tasse universitarie dell'anno precedente non potrà iscriversi al nuovo anno accademico.
2. Se entro 30 giorni dall'inizio dell'anno accademico non avrà provveduto a regolarizzare la propria posizione pregressa e a iscriversi al nuovo anno, verrà considerato ritirato di fatto e la Segreteria Generale registrerà l'interruzione degli Studi, disabilitando le funzioni dello Studente (Pagina Personale Studente e funzionalità didattiche e amministrative connesse).
3. Lo Studente che risulti ritirato d'ufficio e che intenda recuperare eventuali documenti presentati al momento dell'immatricolazione, oppure richiedere certificazione di frequenza e/o degli ECTS acquisiti, dovrà riconsegnare il tesserino universitario e adempiere alle tasse amministrative previste.

4. Lo Studente ritirato d'ufficio che intenda riprendere gli studi dovrà fare richiesta di nuova immatricolazione al competente Consiglio di Corso, indicando le motivazioni del ritiro e della nuova richiesta.
5. Il Consiglio di Corso decide, a proprio insindacabile giudizio, se approvare la richiesta, indicando, eventualmente, le procedure e le condizioni economiche applicate.

Art. 35 - RINUNCIA AGLI STUDI

1. Lo Studente può interrompere il rapporto con lo IUSVE, rinunciando così alla prosecuzione della carriera, attraverso un atto formale, unilaterale e irrevocabile.
2. La rinuncia agli studi deve essere formalizzata per iscritto secondo le modalità operative previste.
3. A seguito di rinuncia formale agli studi, lo Studente può richiedere alla Segreteria di Istituto eventuali documenti consegnati in fase di immatricolazione, certificazioni di frequenza o di ECTS acquisiti, secondo le modalità operative previste.

8. PROVA FINALE

Art. 36 - PROGETTO DI TESI

1. La richiesta di ammissione alla tesi di Laurea avviene da parte dello Studente con la presentazione del modulo di *Richiesta Progetto di tesi* che dovrà essere compilato entro i termini indicati dal Calendario generale e secondo le modalità operative indicate dalla Segreteria di Istituto.
2. Tali scadenze, salvo diversa previsione da parte del Calendario generale, coincidono con la data del:
 - a) 31 gennaio: per essere ammessi alla discussione nella sessione estiva;
 - b) 31 marzo: per essere ammessi alla discussione nella sessione autunnale
 - c) 31 maggio: per essere ammessi alla discussione nella sessione speciale;
 - d) 31 luglio: per essere ammessi alla discussione nella sessione invernale
3. Il modulo di *Richiesta progetto di tesi* può essere presentato anche in ritardo rispetto alle scadenze indicate dal Calendario generale motivando per iscritto al Consiglio di Corso le ragioni del ritardo.
4. Il Consiglio di Corso può accettare o rifiutare la richiesta in vista della fattibilità reale della stesura della tesi in base all'argomento scelto, al Docente di riferimento e ai tempi di Segreteria richiesti.
5. Lo Studente riceve via mail dal Consiglio di Corso la risposta sull'approvazione o sul rifiuto della Richiesta Progetto di tesi con le indicazioni di merito:
 - a) in caso di "approvazione", lo Studente e il Docente procederanno con la scrittura e il confronto sulla tesi;

- b) in caso di “non approvazione”, il Docente e lo Studente dovranno redigere e concordare una nuova *Richiesta Progetto di tesi* seguendo le indicazioni contenute nel modulo spedito dal Consiglio di Corso. La non approvazione non comporta lo slittamento di sessione di tesi purché la nuova Richiesta progetto di tesi venga riconsegnata corretta entro 3 mesi dalla data di consegna della tesi prevista nel Calendario Accademico.

Art. 37 - TESI DI LAUREA

- 1.** Per sostenere la prova finale bisogna aver superato tutti gli esami, conseguito tutti gli ECTS previsti dal piano di studi ed essere in regola con i pagamenti amministrativi previsti.
- 2.** Nel “Vademecum tesi” sono indicate le modalità di presentazione e i criteri di redazione. Tuttavia, nei Regolamenti particolari dei singoli Corsi di Baccalaureato o Licenza possono essere contenute ulteriori indicazioni integrative.
- 3.** La tesi va consegnata al relatore capitolo per capitolo. In caso la tesi sia consegnata completa e a lavoro terminato, senza aver dato modo al Docente di monitorare l'avanzamento *in itinere*, il Docente ha facoltà di rifiutarsi di correggerla e approvarla entro i termini della sessione di laurea inizialmente ipotizzata e di rinviare lo Studente alla sessione successiva, per avere il tempo di verificare il lavoro svolto e chiedere eventuali modifiche o integrazioni.
- 4.** Una volta terminata, la tesi va consegnata nei termini indicati dal Calendario generale e nelle modalità operative previste dalla Segreteria di Istituto, al fine di poter permettere la verifica degli aspetti procedurali necessari per definire la Commissione di Laurea.

Art. 38 - COMMISSIONE DI LAUREA E DISCUSSIONE DELLA TESI

- 1.** Il Consiglio di Corso, almeno 10 giorni prima della data per la discussione della tesi, verificata la validità delle procedure, indica il secondo relatore (Controrelatore) e il terzo relatore (Presidente), costituendo così la Commissione di Laurea, e data e orario in cui è calendarizzata la discussione.
- 2.** La composizione della Commissione di Laurea, la data e l'orario della discussione della tesi sono rese pubbliche nella sezione specifica del Corso di Baccalaureato o Licenza del sito ufficiale IUSVE.
- 3.** La discussione della tesi, davanti alla Commissione di Laurea indicata, è pubblica e si svolge nel Campus di iscrizione dello Studente.

Art. 39 - VALUTAZIONE DELLA TESI

- 1.** La valutazione della tesi e della sua difesa orale viene espressa in trentesimi: al voto medio derivante dalla tesi (elaborazione scritta e difesa orale) va aggiunto il punteggio derivante dalla media degli esami sostenuti presso lo IUSVE.
- 2.** In caso di votazione complessiva massima di 30/30 e di particolari meriti, la Commissione può concedere la lode, purché lo Studente acceda alla discussione di tesi con una media voti superiore a 29/30.
- 3.** I criteri di computo della media degli esami vengono definiti dai singoli Regolamenti particolari del Corso di Baccalaureato o Licenza di riferimento.

4. Il voto di Laurea viene espresso in trentesimi (minimo 18/30; massimo 30/30) e viene indicato anche in centodecimi (minimo 66/110 e massimo 110/110), al fine di una comparazione con l'ordinamento universitario italiano.
5. La Commissione convertirà il voto espresso in trentesimi anche in centodecimi in base alla seguente tabella di conversione:

Dicitura di Baccalaureato e Licenza dell'Università Pontifica Salesiana	Voto in /30 Applicato in IUSVE	Voto in /110 secondo l'ordinamento universitario italiano
Probatus	18	66-68
	19	69-72
	20	73-76
Bene Probatus	21	77-80
	22	81-83
	23	84-87
Cum Laude	24	88-91
	25	92-94
	26	95-98
Magna cum Laude	27	99-102
	28	103-105
	29	106-109
Summa cum Laude	30	110
	30 e lode	110 e lode

9. RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ NEI CURRICOLI ACCADEMICI

Art. 40 - AREE, ARTICOLAZIONE DEI CICLI DI STUDIO DI STUDIO E CORSI POST LAUREAM

1. Ai sensi dei propri Statuti e del proprio Ordinamento degli Studi, lo IUSVE declina la sua proposta accademica nelle tre Aree (Stat., Titolo IV) di Comunicazione ed educazione, Pedagogia e Psicologia, all'interno delle quali l'offerta formativa si articola in due cicli (Ord. Studi, Titolo II): Baccalaureato e Licenza.
2. Ai sensi dei proprio Statuti e del proprio Ordinamento degli Studi, inoltre, lo IUSVE prevede, oltre ai cicli di studio, la possibilità di Corsi universitari *post lauream*, approvati dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione UPS ed erogati dallo IUSVE (Stat. IUSVE, art. 34; Ord. Studi, Titolo III).

Art. 41 - RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ NEI CURRICOLI DELL'AREA DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE

1. Ai sensi dell'art. 4 del proprio Ordinamento degli Studi, l'offerta formativa dell'Area di Comunicazione ed educazione si articola in due cicli:

A. Primo ciclo:

A/1. Baccalaureato in Scienze e tecniche della comunicazione grafica e multimediale [a esaurimento]

A/2. Baccalaureato in Digital e Graphic Design

A/3. Baccalaureato in Advertising & Marketing

B. Secondo ciclo:

B/1. Licenza in Creatività e design della comunicazione

B/2. Licenza in Web marketing & digital communication

2. La ripartizione delle attività nei curricula accademici dell'Area di Comunicazione ed educazione è, in dettaglio, la seguente:

A/1. Baccalaureato in Scienze e tecniche della comunicazione grafica e multimediale [a esaurimento]

Il ciclo di Baccalaureato in Scienze e tecniche della comunicazione grafica e multimediale ha la durata di sei semestri e si conclude con l'esame di Baccalaureato. Comprende attività accademiche per 180 ECTS, così ripartite:

Attività di base (63 ECTS)

Etica e deontologia	5
Laboratorio di comunicazione grafica e software	10
Laboratorio di comunicazione multimediale e software	8
Laboratorio di fotografia e comunicazione visiva	8
Laboratorio progettuale grafico-pubblicitario e di comunicazione	10
Semiotica generale	5
Storia dei media	5
Storia dell'arte e del design grafico	5
Teorie e tecniche del pensiero creativo	5
Teorie e tecniche della pubblicità	7

Attività caratterizzanti (53 ECTS)

Diritto dell'informazione e della comunicazione	5
Economia e organizzazione aziendale	5
Filosofia del linguaggio ed estetica	6
Pedagogia della comunicazione	5
Psicologia della comunicazione	5
Sociologia dei consumi e del marketing	5
Sociologia generale e dei processi culturali	5
Teologia della comunicazione	3

di cui 13 ECTS

- Indirizzo - Comunicazione d'impresa e istituzionale:

Comunicazione d'impresa e comunicazione pubblica	8
Marketing dei servizi	5

- Indirizzo - Comunicazione grafica – pubblicitaria:

Packaging e design sui prodotti	5
Processi e tecnologie di stampa	8

Attività integrative (28 ECTS)

Antropologia filosofica e comunicazione	5
Metodologia del lavoro scientifico	3
Pedagogia generale	5
Psicologia sociale	5
Statistica e metodologia della ricerca	5
Storia contemporanea	5

Altre attività a libera scelta dello Studente (9 ECTS)

Corso opzionale 1	3
Corso opzionale 2	3
Corso opzionale 3	3

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (10 ECTS)

Illustrator base e avanzato	--
Photoshop base e avanzato	--
Indesign base e avanzato	--
Video editing (Premiere - After effects)	--
Digital Publishing Suite - Epub e AppMobile	--
Siti web (Wordpress - Joomla)	--
Tirocinio	10

Lingua (5 ECTS)

Lingua inglese avanzata	5
-------------------------	---

Prova finale (8 ECTS)

Project work e tesi	8
---------------------	---

A/2. Baccalaureato in Digital & Graphic Design

Il ciclo di Baccalaureato in Digital & Graphic Design ha la durata di sei semestri e si conclude con l'esame di Baccalaureato. Comprende attività accademiche per 180 ECTS, così ripartite:

Attività di base (83 ECTS)

Antropologia filosofica e comunicazione	4
Estetica	3
Calligrafia e lettering	5
Exhibition design e metodologia progettuale	5
Grafica editoriale e metodologia progettuale	5
Information design e data visualization	5
Packaging design	5
Type design e lettering	5
Linguaggi e strategie dell'advertising	5
Pedagogia e competenze per la comunicazione	4
Storia del Graphic Design	4
Storia dell'arte contemporanea	4
Storia della stampa e dell'editoria	5
Etica e deontologia	4
Teologia della comunicazione	3
Antropologia filosofica e comunicazione	4
Estetica	3
Calligrafia e lettering	5
Exhibition design e metodologia progettuale	5

Attività caratterizzanti (34 ECTS)

Fotografia e identità visiva	5
Web design e identità dinamica	5
Semiotica digitale e brand positioning	4
Pedagogia della comunicazione: digital storytelling	4
Psicologia della personalità	4
Public speaking e professional presentation	4
Teoria della percezione e psicologia della forma	4
Sociologia dei consumi e del marketing	4

Attività integrative (7 ECTS)

Fondamenti di marketing	4
Metodologia del lavoro scientifico	3

Altre attività a libera scelta dello Studente (12 ECTS)

Corso opzionale 1	3
Corso opzionale 2	3
Corso opzionale 3	3
Corso opzionale 4	3

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (48 ECTS)

Laboratorio di Advertising e strategy	4
Laboratorio di Calligrafia e lettering	4
Laboratorio di Exhibition design	4
Laboratorio di Fotografia e identità visiva	4
Laboratorio di Grafica editoriale	4
Laboratorio di Information design e data visualization	4
Laboratorio di Packaging design	4
Laboratorio di Stampa editoriale	4
Laboratorio di Type design e lettering	4
Laboratorio di Web design e identità dinamica	4
Tirocinio	8

Lingua (3 ECTS)

English for Digital & Graphic Design	3
--------------------------------------	---

Prova finale (10 ECTS)

Tesi	10
------	----

A/3. Baccalaureato in Advertising & Marketing

Il ciclo di Baccalaureato in Advertising & Marketing ha la durata di sei semestri e si conclude con l'esame di Baccalaureato. Comprende attività accademiche per 180 ECTS, così ripartite:

Attività di base (54 ECTS)

Antropologia filosofica e comunicazione	4
Estetica	3
Corporate communication	5
Linguaggi e strategie dell'advertising	5
Fondamenti di marketing	5
Semiotica digitale e brand positioning	5
Pedagogia e competenze per la comunicazione	5
Storia dell'arte contemporanea	5
Teorie della comunicazione - Communication Theory	5

Etica e deontologia	4
Teologia della comunicazione	4
Identità fotografica della marca	4

Attività caratterizzanti (52 ECTS)

Advertising management e marketing digitale	5
Copywriting e creatività pubblicitaria	4
Linguaggi e strategie dell'advertising digitale	5
Linguaggi e strategie dell'advertising multimediale	5
Marketing strategico	5
Pedagogia della comunicazione: digital storytelling	4
Psicologia del marketing e dell'advertising	4
Psicologia della personalità	4
Public speaking e professional presentation	4
Sociologia dei consumi e della pubblicità	4
Sociologia del marketing	4
Public speaking e professional presentation	4

Attività integrative (10 ECTS)

Diritto dell'informazione e della comunicazione	3
Metodologia del lavoro scientifico	3
Survey methods e big data	4

Altre attività a libera scelta dello Studente (12 ECTS)

Corso opzionale 1	3
Corso opzionale 2	3
Corso opzionale 3	3
Corso opzionale 4	3

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (44 ECTS)

Laboratorio di Advertising digitale	4
Laboratorio di Advertising e strategy	4
Laboratorio di Advertising management e marketing digitale	4
Laboratorio di Advertising multimediale	4
Laboratorio di Brand positioning	4
Laboratorio di Corporate communication	4
Laboratorio di Fotografia e identità visiva	4
Laboratorio di Marketing della comunicazione	4

Laboratorio di Marketing strategico	4
Tirocinio	8

Lingua (4 ECTS)

English for advertising & marketing	4
-------------------------------------	---

Prova finale (10 ECTS)

Tesi	10
------	----

B/1. Licenza in Creatività e design della comunicazione

Il ciclo di Licenza in Creatività e design della comunicazione ha la durata di quattro semestri e si conclude con l'esame di Licenza. Comprende attività accademiche per 120 ECTS, così ripartite:

Attività di base (20 ECTS)

Forme e linguaggi dell'arte	5
Teorie della comunicazione e dei linguaggi	5
Psicologia delle organizzazioni, leadership e dinamiche di gruppo	5
Antropologia culturale del digital media	5

Attività caratterizzanti (40 ECTS)

Communication strategy and media planning	5
Teorie e tecniche del management	5
Diritto della comunicazione per le imprese e i media	5
Storia del graphic design e del design contemporaneo	5
Brand e corporate identity	5
Marketing avanzato	5
Creativity and graphic design	5
Visual communication e interaction design	5

Attività integrative (5 ECTS)

Stili e tendenze di consumo	5
-----------------------------	---

Altre attività a libera scelta dello Studente (3 ECTS)

Corso opzionale 1	3
-------------------	---

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (35 ECTS)

Brand management e Corporate identity lab	5
Digital media e new technology Lab	5
Creativity and Graphic design lab	5
Visual communication e interaction design lab	5
Marketing and budgeting lab	5
Etica e media	3
Tirocinio/Project work	7

Lingua (5 ECTS)

English for business and communication	5
--	---

Prova finale (12 ECTS)

Tesi	12
------	----

B/2. Licenza in Web marketing e digital communication

Il ciclo di Licenza in Web marketing e digital communication ha la durata di quattro semestri e si conclude con l'esame di Licenza. Comprende attività accademiche per 120 ECTS, così ripartite:

Attività di base (28 ECTS)

Psicologia delle organizzazioni, leadership e dinamiche di gruppo	5
Antropologia culturale del digital media	5
Creatività e problem solving	3
Teorie e linguaggi della comunicazione digitale e del web marketing	5
Storia del web e della digital communication	5
Teorie e tecniche di digital public relation	5

Attività caratterizzanti (43 ECTS)

Communication strategy and media planning	3
Marketing avanzato	5
Marketing planning	5
Strategie e tecniche di web marketing	5
Strategie e tecniche di social media marketing	5
Strategie e tecniche di unconventional marketing	5
Marketing research e data analysis per il mercato	5
Diritto della comunicazione per le imprese e i media	5
Teorie e linguaggi della pubblicità digitale	5

Attività integrative (4 ECTS)

Copywriting e scrittura per i media digitali	4
--	---

Altre attività a libera scelta dello Studente (3 ECTS)

Opzionale 1	3
-------------	---

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (25 ECTS)

Social media marketing Lab	5
Web marketing Lab	5
Unconventional marketing Lab	5
Etica e media	3
Tirocinio/Project work	7

Lingua (5 ECTS)

English for business and communication	5
--	---

Prova finale (12 ECTS)

Tesi	12
------	----

Art. 42 - RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ NEI CURRICOLI DELL'AREA DI PEDAGOGIA

1. Ai sensi dell'art. 5 del proprio Ordinamento degli Studi, l'offerta formativa dell'Area di Pedagogia si articola in due cicli:

A. Primo ciclo:

A/1. Baccalaureato in Scienze dell'educazione

a) indirizzo: Educatore sociale [a esaurimento]

b) indirizzo: Educatore professionale sociale

A/2. Baccalaureato in Scienze dell'educazione

c) indirizzo: Educatore della prima infanzia [a esaurimento]

d) indirizzo: Educatore dei servizi educativi per l'infanzia

B. Secondo ciclo:

B/1. Licenza in Governance del welfare sociale [attualmente non attivo]

B/2. Licenza in Progettazione e gestione degli interventi socio-educativi

B/3. Licenza in Scienze Pedagogiche

B/4. Licenza in Welfare e sviluppo di comunità

2. La ripartizione delle attività nei curricula accademici dell'Area di Pedagogia è, in dettaglio, la seguente:

A/1. Baccalaureato in Scienze dell'educazione

a) indirizzo: Educatore sociale [a esaurimento]

Il ciclo di Baccalaureato in Scienze dell'educazione (indirizzo: Educatore sociale) ha la durata di sei semestri e si conclude con l'esame di Baccalaureato. Comprende attività accademiche per 180 ECTS, così ripartite:

Attività di base (34 ECTS)

Antropologia filosofica	5
Pedagogia generale	5
Storia della pedagogia	4
Psicologia generale	5
Sociologia generale e dell'educazione	5
Teologia dell'educazione	5
Filosofia dell'educazione	5

Attività caratterizzanti (64 ECTS)

Psicologia dello sviluppo	5
Metodologia preventiva	5
Psicologia dell'educazione	5
Pedagogia della realtà virtuale	4
Antropologia culturale	5
Pedagogia della famiglia	5
Pedagogia sociale e di comunità	5
Psicologia sociale	5
Metodologia della ricerca socio-educativa	5
Diritto di famiglia e dei minori	5
Pedagogia interculturale	5
Pedagogia speciale	5
Pedagogia della devianza e della marginalità	5

Attività integrative (26 ECTS)

Sociologia dell'organizzazione	5
Politiche sociali e organizzazione dei servizi	10
Legislazione dei servizi alla persona	3
Etica e deontologia professionale	3
Metodologia del lavoro scientifico	5

Altre attività a libera scelta dello Studente (6 ECTS)

Opzionale 1	3
Opzionale 2	3

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (42 ECTS)

Comunicazione educativa	5
Relazione educativa e dinamiche di gruppo	5
Metodologie e tecniche di animazione culturale	5
Teatro sociale e linguaggio creativi	5
Metodologia del lavoro sociale 1	5
Metodologia del lavoro sociale 2	5
Tirocinio	12

Lingua (3 ECTS)

Inglese	3
---------	---

Prova finale (5 ECTS)

Tesi	5
------	---

b) indirizzo: Educatore professionale sociale

Il ciclo di Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore professionale sociale" ha la durata di sei semestri e si conclude con l'esame di Baccalaureato. Comprende attività accademiche per 180 ECTS, così ripartite:

Attività di base (42 ECTS)

Antropologia filosofica e teologica	5
Storia della pedagogia	4
Pedagogia generale	5
Metodologia preventiva	5
Psicologia generale	5
Sociologia generale e dell'educazione	5
Antropologia culturale	5
Teologia dell'educazione	5
Etica teologica e professionale	3

Attività caratterizzanti (62 ECTS)

Psicologia dello sviluppo	4
Filosofia dell'educazione	5

Pedagogia interculturale	4
Psicologia sociale	5
Psicopatologia dello sviluppo	3
Pedagogia sociale e di comunità	5
Psicologia dell'educazione	5
Neuropsichiatria infantile	5
Pedagogia speciale	5
Pedagogia della devianza e delle dipendenze	4
Politiche sociali e organizzazione dei servizi	5
Scienze biomediche e bioetica	4
Psichiatria sociale	4
Medicina preventiva, riabilitativa e sociale	4

Attività integrative (22 ECTS)

Pedagogia della famiglia	4
Pedagogia della realtà virtuale	3
Metodologia del lavoro scientifico	4
Metodologia della ricerca socio-educativa	4
Biogiuridica e diritto minorile	4
Diritti e tutela dei soggetti vulnerabili	3

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (54 ECTS)

Laboratorio di Competenze professionali per la pratica educativa I	2
Laboratorio di Competenze professionali per la pratica educativa II	2
Laboratorio di Metodologie pedagogiche per l'animazione	2
Laboratorio di Tecniche teatrali per l'educazione	2
Laboratorio di Metodologia dell'educazione professionale 1	2
Laboratorio di Metodologia dell'educazione professionale 2	2
Tirocinio I	14
Tirocinio II	14
Tirocinio III	14

Lingua (3 ECTS)

Inglese	3
---------	---

Prova finale (5 ECTS)

Tesi	5
------	---

A/2. Baccalaureato in Scienze dell'educazione

a) indirizzo: Educatore della prima infanzia [a esaurimento]

Il ciclo di Baccalaureato in Scienze dell'educazione (indirizzo: Educatore della prima infanzia) ha la durata di sei semestri e si conclude con l'esame di Baccalaureato. Comprende attività accademiche per 180 ECTS, così ripartite:

Attività di base (34 ECTS)

Antropologia filosofica	5
Pedagogia generale	5
Storia della pedagogia	4
Psicologia generale	5
Sociologia generale e dell'educazione	5
Teologia dell'educazione	5
Filosofia dell'educazione	5

Attività caratterizzanti (69 ECTS)

Psicologia dello sviluppo	5
Metodologia preventiva	5
Psicologia dell'educazione	5
Pedagogia della realtà virtuale	4
Antropologia culturale	5
Pedagogia della famiglia	5
Pedagogia dell'infanzia	5
Psicologia sociale	5
Metodologia della ricerca socio-educativa	5
Diritto di famiglia e dei minori	5
Metodi e tecniche per l'osservazione del bambino	5
Metodi e tecniche per la valutazione dello sviluppo del bambino	5
Analisi e progettazione didattica per la prima infanzia	5
Didattica speciale e disturbi dell'apprendimento	5

Attività integrative (21 ECTS)

Pedagogia interculturale	5
Pedagogia speciale	5
Metodo montessoriano di intervento educativo	3
Etica e deontologia professionale	3
Metodologia del lavoro scientifico	5

Altre attività a libera scelta dello Studente (6 ECTS)

Opzionale 1	3
Opzionale 2	3

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (42 ECTS)

Laboratorio di Comunicazione educativa	5
Laboratorio di Relazione educativa e dinamiche di gruppo	5
Laboratorio di Didattica e lettura animata per la prima infanzia	5
Laboratorio di Animazione del gioco e attività artistiche	5
Laboratorio di Psicomotricità	5
Laboratorio di Musicoterapia e massaggio infantile	5
Tirocinio	12

Lingua (3 ECTS)

Inglese	3
---------	---

Prova finale (5 ECTS)

Tesi	5
------	---

b) indirizzo: Educatore dei servizi educativi per l'infanzia

Il ciclo di Baccalaureato in Scienze dell'educazione, indirizzo "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia" ha la durata di sei semestri e si conclude con l'esame di Baccalaureato. Comprende attività accademiche per 180 ECTS, così ripartite:

Attività di base (42 ECTS)

Antropologia filosofica e teologica	5
Storia della pedagogia	4
Pedagogia generale	5
Metodologia preventiva	5
Psicologia generale	5
Sociologia generale e dell'educazione	5
Antropologia culturale	5
Teologia dell'educazione	5
Etica teologica e professionale	3

Attività caratterizzanti (70 ECTS)

Psicologia dello sviluppo	4
Pedagogia dell'infanzia	5

Sociologia della prima infanzia	5
Filosofia dell'educazione	5
Pedagogia interculturale	4
Psicologia sociale	5
Psicopatologia dello sviluppo	3
Analisi e progettazione didattica per la prima infanzia	5
Psicologia dell'educazione	5
Neuropsichiatria infantile	5
Pedagogia speciale per la prima infanzia	5
Sviluppo del bambino e legami familiari nella prima infanzia	5
Metodi e tecniche per l'osservazione del bambino	5
Fondamenti di pedagogia attiva	5
Elementi di igiene e nutrizione nella prima infanzia	4

Attività integrative (24 ECTS)

Pedagogia della famiglia	4
Pedagogia della realtà virtuale	3
Metodologia del lavoro scientifico	4
Metodologia della ricerca socio-educativa	4
Biogiuridica e diritto minorile	4
Diritto dei servizi educativi per l'infanzia	2
Ambientamento al nido e sostegno familiare	3

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (36 ECTS)

Laboratorio di Competenze professionali per la pratica educativa I	2
Laboratorio di Competenze professionali per la pratica educativa II	2
Laboratorio di Letteratura e lettura animata per la prima infanzia	2
Laboratorio di Metodologie e tecniche espressive	2
Laboratorio di Gioco psicomotorio	2
Laboratorio di Sviluppo dell'interazione e dell'espressione emotiva	2
Tirocinio I	12
Tirocinio II	12

Lingua (3 ECTS)

Inglese	3
---------	---

Prova finale (5 ECTS)

Tesi	5
------	---

B/1. Licenza in Governance del welfare sociale [attualmente non attivo]

Il ciclo di Licenza in Governance del welfare sociale ha la durata di quattro semestri e si conclude con l'esame di Licenza. Comprende attività accademiche per 120 ECTS, così ripartite:

Attività di base (20 ECTS)

Antropologia economica	5
Filosofia e teologia sociale	5
Pedagogia sociale	5
Pedagogia della relazione d'aiuto	5

Attività caratterizzanti (50 ECTS)

Pedagogia del lavoro	5
Psicologia del lavoro sociale	5
Gestione e valorizzazione delle persone nelle organizzazioni	5
Sociologia dell'impresa sociale	5
Analisi delle reti sociali	5
Governance e politiche locali di welfare	5
Strategie sociali d'impresa	5
Teorie e pratiche di accountability	5
Economia dei beni comuni	5
Diritto del welfare	5

Attività integrative (14 ECTS)

Pedagogia della comunicazione sociale	5
Pedagogia dei nuovi stili di vita	5
Diritto del terzo settore	4

Altre attività a libera scelta dello Studente (9 ECTS)

Opzionale 1	3
Opzionale 2	3
Opzionale 3	3

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (17 ECTS)

Laboratorio di Europrogettazione	4
Laboratorio di Principi e tecniche di fund e people raising	5
Laboratorio di Start-up di impresa sociale	6
Esercitazione di Diritto del welfare: Rapporti giuridico-contrattuali con la Pubblica Amministrazione	2

Prova finale (10 ECTS)

Tesi	10
------	----

B/2. Licenza in Progettazione e gestione degli interventi socio-educativi

Il ciclo di Licenza in Progettazione e gestione degli interventi socio-educativi ha la durata di quattro semestri e si conclude con l'esame di Licenza. Comprende attività accademiche per 120 ECTS, così ripartite:

Attività di base (22 ECTS)

Dottrina sociale della Chiesa	5
Antropologia pedagogica	4
Pedagogia della relazione d'aiuto	4
Pedagogia del lavoro e delle organizzazioni	4
Psicopedagogia del lavoro sociale	5

Attività caratterizzanti (35 ECTS)

Progettazione e valutazione degli interventi	10
• Progettazione e valutazione degli interventi socio-educativi	5
• Valutazione degli interventi socio-educativi	5
Metodologie e tecniche di intervento socio-educativo 1	10
Metodologie e tecniche di intervento socio-educativo 2	10
Metodologie del lavoro di gruppo	5

Attività integrative (25 ECTS)

Politiche di welfare	5
Progettazione e diritto del terzo settore	10
Diritto del terzo settore (Modulo 1)	5
Principi di progettazione e appalti e bandi pubblici (Modulo 2)	5
Principi di Europrogettazione	6
Teologia morale della vita sociale ed economica	4

Altre attività a libera scelta dello Studente (6 ECTS)

Opzionale 1	3
Opzionale 2	3

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (24 ECTS)

Laboratorio di specializzazione professionale 1	4
Laboratorio di specializzazione professionale 2	4
Laboratorio di specializzazione professionale 3	4
Laboratorio di specializzazione professionale 4	4
Tirocinio	8

Prova finale (8 ECTS)

Tesi + Project Work	8
---------------------	---

B/3. Licenza in Scienze Pedagogiche

Il ciclo di Licenza in Scienze Pedagogiche ha la durata di quattro semestri e si conclude con l'esame di Licenza. Comprende attività accademiche per 120 ECTS, così ripartite:

Attività di base (21 ECTS)

Didattica generale e dell'inclusione		10
Didattica generale	5	
Didattica per una scuola inclusiva	5	
Percorsi di filosofia contemporanea		6
Storia della scuola e delle istituzioni educative		5

Attività caratterizzanti (45 ECTS)

Filosofia della cura e teoria della mente		10
Filosofia della cura in contesti di fragilità	5	
Filosofia della mente e teorie degli affetti	5	
Pedagogia della narrazione		10
Pedagogia delle emozioni	5	
Teorie e pratiche narrative nei contesti formativi	5	
Psicologia dell'apprendimento		5
Orientamento e counseling educativo		10
Psicologia dell'orientamento educativo	5	
Teorie e tecniche del counseling educativo	5	
Psicologia della leadership e risoluzione dei conflitti		10
Psicologia della leadership	5	
Psicologia dei gruppi e risoluzione dei conflitti	5	

Attività integrative (12 ECTS)

Sociologia dei processi culturali		5
Diritti umani e educazione alla cittadinanza democratica		4
Teologia dell'educazione 2		3

Altre attività a libera scelta dello Studente (6 ECTS)

Opzionale 1		3
Opzionale 2		3

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (20 ECTS)

Laboratorio di specializzazione professionale 1	4
Laboratorio di specializzazione professionale 2	4
Laboratorio di specializzazione professionale 3	4
Tirocinio	8

Lingua (6 ECTS)

Lingua inglese B-2	6
--------------------	---

Prova finale (10 ECTS)

Tesi	10
------	----

B/4. Licenza in Welfare e sviluppo di comunità

Il ciclo di Licenza in Welfare e sviluppo di comunità ha la durata di quattro semestri e si conclude con l'esame di Licenza. Comprende attività accademiche per 120 ECTS, così ripartite:

Attività di base (20 ECTS)

Antropologia economica	4
Dottrina sociale della Chiesa	5
Politiche di welfare	5
Sociologia dei processi economici	6

Attività caratterizzanti (59 ECTS)

Educazione e formazione permanente	5
Psicologia del lavoro sociale	5
Teorie e tecniche della formazione	6
Teoria e metodi di progettazione e valutazione dei processi educativi	6
Pedagogia delle organizzazioni	6
Pedagogia degli stili di vita	5
Economia Sociale 1	5
Economia Sociale 2	5
Diritto del terzo settore 1	5
Diritto del terzo settore 2	5
Principi di Europrogettazione	6

Attività integrative (19 ECTS)

Finanza e bilancio dell'impresa Sociale	5
Gestione e sviluppo dei processi organizzativi	5

Principi di accountability nel terzo settore	5
Teologia morale della vita sociale ed economica	4

Altre attività a libera scelta dello Studente (6 ECTS)

Opzionale 1	3
Opzionale 2	3

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (8 ECTS)

Laboratorio di Specializzazione Professionale 1	4
Laboratorio di Specializzazione Professionale 2	4

Prova finale (8 ECTS)

Tesi + Project work	8
---------------------	---

Art. 43 - RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ NEI CURRICOLI DELL'AREA DI PSICOLOGIA

1. Ai sensi dell'art. 6 del proprio Ordinamento degli Studi, l'offerta formativa dell'Area di Psicologia si articola in due cicli:

A. Primo ciclo:

A/1. Baccalaureato in Psicologia dell'educazione [a esaurimento]

A/2. Baccalaureato in Scienze e tecniche psicologiche

B. Secondo ciclo:

B/1. Licenza in Psicologia dell'educazione e dello sviluppo [attualmente non attivo]

B/2. Licenza in Psicologia clinica e di comunità [a esaurimento]

B/3. Licenza in Psicologia clinica e dinamica

B/4. Licenza in Psicologia clinico-giuridica

2. La ripartizione delle attività nei curricula accademici dell'Area di Psicologia è, in dettaglio, la seguente:

A/1. Baccalaureato in Psicologia dell'educazione [a esaurimento]

Il ciclo di Baccalaureato in Psicologia dell'educazione ha la durata di sei semestri e si conclude con l'esame di Baccalaureato. Comprende attività accademiche per 180 ECTS, così ripartite:

Attività di base (33 ECTS)

Psicologia generale	5
Storia della psicologia	5
Psicologia dell'educazione	5
Psicologia dello sviluppo	5
Psicologia della personalità	5

Pedagogia	3
Psicologia della famiglia	5

Attività caratterizzanti (59 ECTS)

Fondamenti di biologia	3
Fondamenti di genetica	3
Psicologia sociale	5
Psicologia della persona nelle organizzazioni	5
Metodologia del lavoro scientifico	4
Psicopatologia generale	5
Psicopatologia descrittiva	5
Psicologia dell'orientamento	5
Psicologia dinamica	5
Teoria e tecnica del counseling	5
Test 1: Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche	5
Test 2: Strutturati	6
Test 3: Proiettivi	3

Attività integrative (35 ECTS)

Statistica psicometrica	5
Filosofia dell'educazione	3
Neuroscienze I: Fondamenti anatomo-psicologici dell'attività clinica	3
Neuroscienze II: Neuropsicologia cognitiva	3
Metodi quantitativi di ricerca	5
Psicologia della religione	5
Teologia dell'educazione	3
Etica	3
Psicologia e scuola	5

Altre attività a libera scelta dello Studente (9 ECTS)

Opzionale 1	3
Opzionale 2	3
Opzionale 3	3

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (32 ECTS)

Informatica		3
Laboratori (4) Psicologia della comunicazione		4
Psicologia della comunicazione	4	
Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	3	
Psicologia nelle interazioni educative	3	
Bilancio delle competenze e qualità della vita	4	
Counseling clinico	5	
Deontologia e legislazione		2
Tirocinio		8
Esperienza pratica	6	
Riflessioni sul tirocinio	2	

Lingua straniera (5 ECTS)

Inglese		5
---------	--	---

Prova finale (7 ECTS)

Tesi		7
------	--	---

A/2. Baccalaureato in Scienze e tecniche psicologiche

Il ciclo di Baccalaureato in Scienze e tecniche psicologiche ha la durata di sei semestri e si conclude con l'esame di Baccalaureato. Comprende attività accademiche per 180 ECTS, così ripartite:

Attività di base (36 ECTS)

Psicologia generale		5
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione		8
Psicologia sociale		5
Psicologia della personalità		5
Storia della Psicologia		5
Statistica psicometrica		8

Attività caratterizzanti (66 ECTS)

Psicologia dinamica		5
Psicologia della famiglia		5
Psicologia della persona nelle organizzazioni		5
Psicopatologia generale e descrittiva		8
Teoria e tecniche dei test		5

Metodologia della ricerca in psicologia	5
Psicologia clinica	4
Tecniche di osservazione del comportamento	5
Teoria e tecnica del counselling	5
Psicologia dell'orientamento	5
Fondamenti di biologia e genetica	5
Psicofisiologia	5
Neuropsicologia	4

Attività integrative (20 ECTS)

Metodologia del lavoro scientifico	4
Filosofia della persona	4
Pedagogia generale e dell'inclusione	4
Sociologia dell'educazione	4
Teologia dell'educazione	4

Altre attività a libera scelta dello Studente (12 ECTS)

Opzionale 1	4
Opzionale 2	4
Opzionale 3	4

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (34 ECTS)

Laboratorio di Psicologia della comunicazione	5
Laboratorio di Dinamiche di gruppo	5
Laboratorio di Psicologia nei processi educativi	4
Laboratorio di Psicologia nei contesti organizzativi	4
Laboratorio di Counseling educativo e clinico	8
Redazione e scrittura della tesi	/
Corso Base di matematica	/
Strumenti digitali per la Psicologia	3
Tirocinio	5

Lingua (5 ECTS)

Inglese	5
---------	---

Prova finale (7 ECTS)

Tesi	7
------	---

B/1. Licenza in Psicologia dell'educazione e dello sviluppo [attualmente non attivo]

Il ciclo di Licenza in Psicologia dell'educazione e dello sviluppo ha la durata di sei semestri e si conclude con l'esame di Licenza. Comprende attività accademiche per 120 ECTS, così ripartite:

Attività di base (22 ECTS)

Psicologia della promozione della salute	5
Psicologia dinamica delle relazioni oggettuali	3
Psicologia della disabilità e della riabilitazione	5
Psicologia dinamica della famiglia	3
Psicologia dinamica dei gruppi e delle istituzioni	3
Psicologia della scuola	3

Attività caratterizzanti (5 ECTS)

Clinica dell'educazione	5
-------------------------	---

Attività integrative (33 ECTS)

Psicologia dinamica dell'adolescenza	3
Analisi dei dati	5
Metodi qualitativi di ricerca	5
Epistemologia della psicologia	5
Psicologia delle differenze	5
Psicologia della qualità della vita	5
Un insegnamento a scelta fra i seguenti	5
Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione	
Psicologia della genitorialità	
Psicologia educativa dello sport	

Altre attività a libera scelta dello Studente (10 ECTS)

Opzionale 1	5
Opzionale 2	5

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (30 ECTS)

EPG / Esercitazioni Pratiche guidate		8
Laboratori (4 laboratori a scelta fra i seguenti)		12
Teorie e tecniche del counseling 1	3	
Teorie e tecniche del counseling 2	3	
L'interazione educativa	3	
Educare figli ed allievi con bisogni speciali	3	
L'osservazione del bambino	3	
Tirocinio		10
Esperienza pratica di tirocinio	8	
Riflessione sul tirocinio	2	

Prova finale (20 ECTS)

Tesi	20
------	----

B/2. Licenza in Psicologia clinica e di comunità [a esaurimento]

Il ciclo di Licenza in Psicologia clinica e di comunità ha la durata di sei semestri e si conclude con l'esame di Licenza. Comprende attività accademiche per 120 ECTS, così ripartite:

Attività di base (24 ECTS)

Psicologia clinica	5
Psicologia dinamica delle relazioni oggettuali	5
Psicosomatica	5
Psicologia dinamica della famiglia	3
Psicologia dinamica della coppia	3
Sessualità umana	3

Attività caratterizzanti (13 ECTS)

Clinica e psicopatologia dello sviluppo	5
EPG / Esercitazioni Pratiche guidate	8
Metodologia e tecnica di diagnosi della personalità	
Teoria e tecnica dell'intervento clinico	

Attività integrative (31 ECTS)

Psicofarmacologia		3
Analisi dei dati		5
Metodi qualitativi di ricerca		3
Epistemologia della psicologia		5
Clinica e psicopatologia generale		5
Psicologia della qualità della vita		5
Un insegnamento a scelta fra uno dei seguenti: Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione Teoria e tecnica dei test (avanzato)		5

Altre attività a libera scelta dello Studente (10 ECTS)

Opzionale 1		5
Opzionale 2		5

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (20 ECTS)

EPG / Esercitazioni Pratiche guidate		8
Laboratori (4 laboratori a scelta fra i seguenti)		12
Teorie e tecniche del counseling 1	3	
Teorie e tecniche del counseling 2	3	
L'interazione educativa	3	
Educare figli ed allievi con bisogni speciali	3	
L'osservazione del bambino	3	
Tirocinio		10
Esperienza pratica di tirocinio	8	
Riflessione sul tirocinio	2	

Prova finale (20 ECTS)

Tesi		20
------	--	----

B/3. Licenza in Psicologia clinica e dinamica

Il ciclo di Licenza in Psicologia clinica e dinamica ha la durata di sei semestri e si conclude con l'esame di Licenza. Comprende attività accademiche per 120 ECTS, così ripartite:

Attività di base (20 ECTS)

Clinica e psicopatologia generale		5
Clinica e psicopatologia dello sviluppo		5
Modelli teorici in Psicologia dinamica		5
Psicosomatica		5

Attività caratterizzanti (29 ECTS)

Psicofarmacologia	3
Psicologia dinamica dei gruppi e delle Istituzioni	5
Psicologia dinamica della coppia e delle relazioni familiari	5
Sessuologia clinica	3
Test proiettivi	5
Personality Assessment Tests	5
Aging Psychology	3

Altre attività a libera scelta dello Studente (8 ECTS)

Opzionale 1	4
Opzionale 2	4

Attività integrative (24 ECTS)

Epistemologia della ricerca - metodi quantitativi	4
Epistemologia della ricerca - metodi qualitativi	4
Psicologia della disabilità e dell'inclusione	3
Etica e Teologia della cura	4
Deontologia professionale e legislazione	4
Teorie e tecniche del colloquio clinico	5

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (25 ECTS)

EPG Metodologia e tecnica di diagnosi della personalità	3
Tirocinio e accompagnamento alla professione	6
Laboratori (4)	16

Prova finale (14 ECTS)

Tesi	14
------	----

B/4. Licenza in Psicologia clinico-giuridica

Il ciclo di Licenza in Psicologia clinico-giuridica ha la durata di sei semestri e si conclude con l'esame di Licenza. Comprende attività accademiche per 120 ECTS, così ripartite:

Attività di base (25 ECTS)

Clinica e psicopatologia dello sviluppo	5
Clinica psicodinamica	5
Psicologia della prevenzione e della riabilitazione	5

Psicologia giuridica	5
Psicologia nell'emergenza	5

Attività caratterizzanti (45 ECTS)

Lineamenti di diritto civile e procedura civile	5
Lineamenti di diritto penale e procedura penale	5
Metodologia della ricerca in ambito clinico-giuridico	5
Psichiatria forense	5
Psicologia delle dipendenze	5
Psicologia dinamica della coppia e delle relazioni familiari	5
Scienze criminologiche e vittimologiche	5
Test proiettivi in ambito giuridico	5
Test strutturati in ambito giuridico	5

Attività integrative (15 ECTS)

Antropologia teologica: un approccio personalista	5
Fondamenti teologici per la vulnerabilità	5
Sociologia dell'inclusione e della sicurezza sociale	5

Altre attività a libera scelta dello Studente (6 ECTS)

Nr. 2 corsi opzionali a scelta tra i seguenti 8 corsi da 3 ECTS:		6
Cyber Crime	3	
Psicologia clinica dell'abuso e del maltrattamento	3	
Psicologia del perdono	3	
Psicologia dell'affido e dell'adozione	3	
Psicologia della religione e dei movimenti settari	3	
Psicologia della violenza	3	
Sessuologia clinica	3	
Storia del pensiero criminologico	3	

Attività consistenti in seminari, tirocini, esercitazioni pratiche e laboratori (16 ECTS)

Nr. 4 laboratori opzionali a scelta tra i seguenti 12 laboratori da 4 ECTS:		16
Antropologia della violenza	4	
Casistica giudiziaria e metodologia peritale/consulenziale	4	
Detenzione della simulazione e della dissimulazione	4	
Giustizia riparativa	4	
Grafologia forense	4	
Inclusione ed educazione alla legalità	4	
Neuropsicologia forense	4	
Psicologia della testimonianza infantile	4	
Psicologia investigativa	4	
Reti di sostegno per soggetti vulnerabili	4	
Test per la valutazione delle dinamiche familiari	4	
Trauma, dissociazione e false memorie	4	

Prova finale (13 ECTS)

Tesi	13
------	----

Art. 44 - RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ NEI CORSI POST LAUREAM

1. Ai sensi dell'art. 7 del proprio Ordinamento degli Studi, l'offerta formativa *post lauream* erogata da IUSVE prevede corsi di durata almeno annuale, che richiedono, di norma, attività accademiche corrispondenti normalmente a 60 ECTS. Si articolano in:

A. Corsi di perfezionamento:

A/1. Corso di perfezionamento in "Educatore dell'affettività e della sessualità" [attualmente non attivo]

A/2. Corso di perfezionamento in "Mediazione familiare e sociale" [attualmente non attivo]

B. Diplomi universitari di 1° livello:

B/1. Diploma universitario di 1° livello in "Coordinatori psicopedagogici dei servizi educativi per la prima infanzia" [attualmente non attivo]

B/2. Diploma universitario di 1° livello in "Counselling educativo"

B/3. Diploma universitario di 1° livello in "Criminologia, Psicologia investigativa e Psicopedagogia forense"

B/4. Diploma universitario di 1° livello in "Food & wine 3.0 - Web marketing & digital communication" [attualmente non attivo]

B/5. Diploma universitario di 1° livello in "Food & wine 4.0 - Web marketing & digital communication"

B/6. Diploma universitario di 1° livello in "Prevenzione e riabilitazione dei disturbi alimentari nell'adolescenza" [attualmente non attivo]

B/7. Diploma universitario di 1° livello in "Psicologia dello sport"

B/8. Diploma universitario di 1° livello in "Communication & digital journalism 4.0 – News & content, video realtime, social media engagement e digital marketing"

C. Diplomi universitari di 2° livello:

C/1. Diploma universitario di 2° livello in “Sessuologia – Consulenza ed Educazione sessuale”

1. La ripartizione delle attività nei curricula accademici dell'Area di Comunicazione ed educazione è, in dettaglio, la seguente:

A/1. Corso di Perfezionamento in Educatore dell'affettività e della sessualità [attualmente non attivo]

Il Corso di Perfezionamento in Educatore dell'affettività e della sessualità ha la durata di due anni e si conclude con una prova finale a chiusura del percorso. Comprende attività accademiche per 60 ECTS, così ripartite:

Attività di base e caratterizzanti (42 ECTS)

Fondamenti antropologici, etici, pedagogici dell'affettività e della sessualità	6
Anatomia e fisiologia dell'affettività e della sessualità	5
Sviluppo psicosessuale	5
Psicopedagogia della coppia	5
Psicopedagogia della famiglia	5
Progettazione di interventi educativi e formativi	6
Teorie e tecniche della comunicazione educativa	5
Bioetica e aspetti giuridici e biogiuridici in materia di sessualità	5

Attività consistenti in Seminari, tirocini, laboratori, ricerche ed esercitazioni dello Studente (16 ECTS)

Laboratorio di Strategie e tecniche degli interventi educativi	3
Laboratorio di Procreazione responsabile	3
Laboratorio di I linguaggi della sessualità: approccio psicopedagogico	3
Laboratorio di Psicologia prenatale	3
Laboratorio di Sessualità pericolosa	2
Tirocinio formativo e/o project/case work	2

Prova finale (2 ECTS)

Prova finale	2
--------------	---

A/2. Corso di Perfezionamento in Mediazione familiare e sociale [attualmente non attivo]

Il Corso di Perfezionamento in Mediazione familiare e sociale ha la durata di due anni e si conclude con una prova finale a chiusura del percorso. Comprende attività accademiche per 24 ECTS, così ripartite:

Attività di base e caratterizzanti (18 ECTS)

Psicologia della famiglia	3
Mediazione e dimensione sessuale nella coppia	
Psicologia delle relazioni familiari	
Psicologia della separazione e del divorzio	
L'approccio sistemico	
Aspetti legislativi	3
Modulistica utilizzata dal mediatore con creazione di documenti	
Etica e professionalità del mediatore	
L'affido condiviso	
Introduzione alla mediazione	3
La storia della Mediazione	
L'identità del mediatore	
Confronto tra la figura del mediatore e professioni affini	
La mediazione familiare	3
I modelli di mediazione familiare	
Il percorso di mediazione familiare	
Analisi della domanda e presa in carico della coppia in mediazione	
Premediazione	
Stesura dell'accordo finale di mediazione	
Sindrome di Alienazione Parentale	
La mediazione scolastica e lavorativa	1
Introduzione alla Mediazione scolastica e aziendale	
L'aspetto psicopedagogico nella mediazione	5
Gestione dei conflitti economici	
Gestione dei conflitti relativi alla gestione dei figli	
Tecniche di gestione del conflitto	
Tecniche di comunicazione del mediatore	
Psicologia delle dinamiche di gruppo	
Aspetti psicopedagogici	

Attività consistenti in Seminari, tirocini, laboratori, ricerche ed esercitazioni dello Studente (6 ECTS)

Laboratorio di pratica della mediazione familiare, scolastica e aziendale (simulate, circle time, role playing...)	4
Tirocinio formativo e/o project/case work	2

Prova finale (/ ECTS)*

Prova finale	/
--------------	---

(*) La prova finale non attribuisce ECTS

B/1. Diploma universitario di 1° livello in Coordinatori psicopedagogici dei servizi educativi per la prima infanzia [attualmente non attivo]

Il Diploma universitario di 1° livello in Coordinatori psicopedagogici dei servizi educativi per la prima infanzia ha la durata di due anni e si conclude con una prova finale a chiusura del percorso. Comprende attività accademiche per 60 ECTS, così ripartite:

Attività di base e caratterizzanti (35 ECTS)

Psicologia dello sviluppo		6
Psicopedagogia dell'età evolutiva	3	
Lo sviluppo psicosessuale del bambino e prevenzione del disagio	1	
Teoria dell'attaccamento / Nascita delle emozioni	2	
Profilo, ruolo e competenze del Coordinatore Psicopedagogico		10
Giornate di accoglienza- Finalità ed organizzazione del Master C.P. Modelli teorici di riferimento	2	
Comunicazione interpersonale e supervisione	4	
La famiglia oggi / Il profilo del Bambino / Il profilo del Coordinatore Pedagogico nei Servizi 0-6	1	
La gestione delle riunioni di coordinamento ed il lavoro in rete con il territorio / La leadership e stili di coordinamento	2	
La documentazione nei servizi educativi zero-sei	1	
Psicologia dinamica		5
Psicodinamica delle relazioni oggettuali e psicosomatica del bambino	3	
Approccio neuropsicologico dello sviluppo del bambino. Applicazione schede di osservazione/gestione dei bambini vulnerabili	2	
Teoria e tecnica del counseling		2
Teoria e tecnica del colloquio con i genitori	2	

Psicologia dell'educazione e dell'istruzione zero-sei		10
La progettazione psico-socio-pedagogica dei servizi della prima infanzia	4	
La progettazione psico-socio-pedagogica con modello europeo	2	
La relazione educativa	2	
L'educazione familiare e la co-educazione	1	
Il MIUR territoriale: ruolo e funzione. Le nuove normative scolastiche. Legislazione Regionale per la prima infanzia	1	
Interazione educativa		2
La famiglia oggi: le dinamiche familiari (riflessioni)	1	
Consulenza familiare	1	

Altre attività a libera scelta dello Studente (15 ECTS)

Integrazione personale ed interazione educativa (LIP)		
Tirocinio formativo e/o project/case work		
Partecipazione a Convegni e seminari di settore		

Attività consistenti in Seminari, tirocini, laboratori, ricerche ed esercitazioni dello Studente (5 ECTS)

Laboratorio del Massaggio infantile, tattile, mediato, emotivo	1
Laboratorio di Psicomotricità	1
Laboratorio Paesaggi sonori	1
Laboratorio Voce, corpo e musica	2

Prova finale (5 ECTS)

Prova finale	5
--------------	---

B/2. Diploma universitario di 1° livello in Counselling educativo

Il Diploma universitario di 1° livello in Counselling educativo ha la durata di tre anni e si conclude con una prova finale a chiusura del percorso. Comprende attività accademiche per 60 ECTS, così ripartite:

Attività di base e caratterizzanti (28 ECTS)

Teoria e tecnica del colloquio	4
Teoria e tecnica del counselling analitico transazionale integrativo	3
Counselling analitico e transazionale integrativo	4
Il campo interdisciplinare del counselling	2
Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	3

Psicopatologia descrittiva	3
Elementi di psicologia della personalità	3
Bambini, adolescenti e genitori	1
Counselling analitico e transazionale integrativo dell'età evolutiva	1
Psicopatologia descrittiva dello sviluppo	2
Interventi educativi in età evolutiva	1
Esperienze di integrazione personale	1

Attività consistenti in Seminari, tirocini, laboratori, ricerche ed esercitazioni dello Studente (28 ECTS)

Laboratorio di Integrazione personale e relazionale	6
Laboratorio di Strategie tecniche di counselling analitico transazionale integrativo	4
Supervisione dal vivo	6
Supervisione audiovisiva	2
Tirocinio formativo e/o project/case work	10

Prova finale (4 ECTS)

Prova finale	4
--------------	---

B/3. Diploma universitario di 1° livello in Criminologia, Psicologia investigativa e Psicopedagogia forense

Il Diploma universitario di 1° livello in Criminologia, Psicologia investigativa e Psicopedagogia forense ha la durata di un anno e si conclude con una prova finale a chiusura del percorso. Comprende attività accademiche per 60 ECTS, così ripartite:

Attività di base e caratterizzanti (40 ECTS)

Criminologia	5
Psicologia investigativa	5
Psicopedagogia forense	5
Diritto	5
Psicodiagnostica forense	5
Psichiatria infantile forense	5
Teoria e tecnica peritale	5
Antropologia, etica e deontologia	5

Attività consistenti in Seminari, tirocini, laboratori, ricerche ed esercitazioni dello Studente (15 ECTS)

Laboratorio di Letteratura criminologica	1
Laboratorio di Analisi scientifica	1
Laboratorio di Audizione protetta	1
Laboratorio di Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	1
Laboratorio di Mediazione sociale e penale	1

Tirocinio formativo e/o project/case work	10
---	----

Prova finale (5 ECTS)

Prova finale	5
--------------	---

B/4. Diploma universitario di 1° livello in Food & wine 3.0 - Web marketing & digital communication [attualmente non attivo]

Il Diploma universitario di 1° livello in Food & wine 3.0 - Web marketing & digital communication ha la durata di un anno e si conclude con una prova finale a chiusura del percorso. Comprende attività accademiche per 60 ECTS, così ripartite:

Attività di base e caratterizzanti (36 ECTS)

Cultura delle eccellenze enogastronomiche italiane	3
Communication Strategy and Digital Media Planning	3
Business Personal Branding: i linguaggi del Food & Beverage	1
Turismo enogastronomico, identità territoriale e Storytelling	3
Sostenibilità agroalimentare e Conscious Eating	3
Marketing Management	3
Web Advertising & Digital PR	3
Social Media Marketing & Digital Communication	3
Gestione della Online Reputation: Social Media, Blog, Community, Web Influencer	3
Elementi di diritto nella comunicazione commerciale	2
Testimonianze e case study	7
Live experience	2

Attività consistenti in Seminari, tirocini, laboratori, ricerche ed esercitazioni dello Studente (19 ECTS)

Laboratorio di Digital Communication: videoediting	3
Laboratorio di Web Communication: siti web, App-mobile e E-commerce	3
Laboratorio di Food Writing and Web Content	3
Tirocinio formativo e/o project/case work	10

Prova finale (5 ECTS)

Prova finale	5
--------------	---

B/5. Diploma universitario di 1° livello in Food & wine 4.0 - Web marketing & digital communication

Il Diploma universitario di 1° livello in Food & wine 4.0 - Web marketing & digital communication ha la durata di un anno e si conclude con una prova finale a chiusura del percorso. Comprende attività accademiche per 60 ECTS, così ripartite:

Attività di base e caratterizzanti (36 ECTS)

Cultura delle eccellenze enogastronomiche italiane	3
Communication Strategy and Digital Media Planning	3
Business Personal Branding: i linguaggi del Food & Beverage	1
Turismo enogastronomico, identità territoriale e Storytelling	3
Sostenibilità agroalimentare e Conscious Eating	3
Marketing Management	3
Web Advertising & Digital PR	3
Social Media Marketing & Digital Communication	3
Gestione della Online Reputation: Social Media, Blog, Community, Web Influencer	3
Elementi di diritto nella comunicazione commerciale	2
Testimonianze e case study	7
Live experience	2

Attività consistenti in Seminari, tirocini, laboratori, ricerche ed esercitazioni dello Studente (19 ECTS)

Laboratorio di Storytelling and Video Editing	3
Laboratorio di Web Communication: siti web, app-mobile e E-commerce	3
Laboratorio di Food Writing and Web Content	3
Tirocinio formativo e/o project/case work	10

Prova finale (5 ECTS)

Prova finale	5
--------------	---

B/6. Diploma universitario di 1° livello in Prevenzione e riabilitazione dei disturbi alimentari nell'adolescenza [attualmente non attivo]

Il Diploma universitario di 1° livello in Prevenzione e riabilitazione dei disturbi alimentari nell'adolescenza ha la durata di un anno e si conclude con una prova finale a chiusura del percorso. Comprende attività accademiche per 60 ECTS, così ripartite:

Attività di base e caratterizzanti (37 ECTS)

Modello Bio-Psico-Sociale nei DCA	6
Psicopatologia dei disturbi alimentari	4
Strumenti di indagine psicologica	2
Tecniche di relazione d'aiuto	6
Cenni sulle dinamiche di gruppo	2

Psicodinamica della famiglia	4
Modelli e tecniche di intervento clinico integrato	4
L'intervento psicoeducativo nei disturbi alimentari	4
L'intervento educativo di prevenzione nelle comunità	5

Attività consistenti in Seminari, tirocini, laboratori, ricerche ed esercitazioni dello Studente (18 ECTS)

Laboratorio esperienziale sulle dinamiche di gruppo	4
Laboratorio di Analisi del caso	3
Laboratorio di Tecniche riabilitative	4
Supervisione in gruppo	3
Tirocinio formativo e/o project/case work	4

Prova finale (5 ECTS)

Prova finale	5
--------------	---

B/7. Diploma universitario di 1° livello in Psicologia dello sport

Il Diploma universitario di 1° livello in Psicologia dello sport ha la durata di un anno e si conclude con una prova finale a chiusura del percorso. Comprende attività accademiche per 60 ECTS, così ripartite:

Attività di base e caratterizzanti (35 ECTS)

Psicologia dello sport e dell'esercizio fisico: ambiti d'intervento delle diverse figure professionali.	5
Comunicazione e motivazione nella pratica sportiva.	
Controllo motorio e apprendimento: aspetti cognitivi e comportamentali.	5
Sviluppo ed espressione delle potenzialità mentali, fisiche e motorie: il talento.	
Oltre ogni limite? Doping e sport estremi.	
Fattori psicologici negli infortuni: assessment e tecniche d'intervento nelle diverse fasi del recupero.	5
Preparazione mentale: strategie, progettualità ed interventi nelle società sportive	5
Processi di autoregolazione, intelligenza emotiva e performance	5

di cui 10 ECTS:

- per Laureati in Psicologia:

Processi fisiologici e autoregolazione. Allenamento e correlati fisiologici.	5
Assessment, valutazione psicologica e aspetti clinici nello sport.	5

- per Laureati in Scienze motorie:

Comunicazione e processi motivazionali applicati alla pratica sportiva.	5
Aspetti psicologici in età evolutiva.	5

Altre attività a libera scelta dello Studente (5 ECTS)

Attività formative individualizzate a libera scelta	5
---	---

Attività consistenti in Seminari, tirocini, laboratori, ricerche ed esercitazioni dello Studente (15 ECTS)

Laboratorio di Dinamiche di gruppo, team building e team working	1
Laboratorio di Tecniche corporee	1
Laboratorio di Tecniche di respirazione	1
Laboratorio di Neurofisiologia applicata allo sport: Biofeedback e Neurofeedback	1
Laboratorio di Mindfulness nello sport e nelle attività motorie	1
Tirocinio formativo e/o project/case work	10

Prova finale (5 ECTS)

Prova finale	5
--------------	---

B/8. Diploma universitario di 1° livello in Communication & digital journalism 4.0 – News & content, video realtime, social media engagement e digital marketing

Il Diploma universitario di 1° livello in Communication & digital journalism 4.0 – News & content, video realtime, social media engagement e digital marketing ha la durata di un anno e si conclude con una prova finale a chiusura del percorso. Comprende attività accademiche per 60 ECTS, così ripartite:

Attività di base e caratterizzanti (33 ECTS)

Cultura del giornalismo digitale e storia del giornalismo online	3
Digital Marketing per il Brand Journalism	2
Copywriting for journalist: elementi e tecniche di scrittura per il web e i social	3
Social media education per il giornalismo	3
Brand communication strategy e Digital Trends	1
Brand journalism e Digital storytelling	3
Antropologia ed evoluzione del lettore digitale: relazione tra engagement, viralità, influencer e reporter	2
Online reputation e Crisis management	3
Project Management & Digital PR	2
Diritto digitale e legge europea sulla Privacy	3
Etica e deontologia professionale per giornalisti	3
Testimonianze e case study	3
Live experience	2

Attività consistenti in Seminari, tirocini, laboratori, ricerche ed esercitazioni dello Studente (22 ECTS)

Laboratorio di Video production & Visual content: elementi di editing e publishing	3
Laboratorio di Web Analysis, Web monitoring, Tools e KPI: leggere, interpretare e gestire i big data	3
Laboratorio di Mobile Journalism: live streaming e narrazione di fatti e avvenimenti con nuovi strumenti digitali e social	3
Laboratorio di Events communication & Community management: gestione dell'engagement	3
Tirocinio formativo e/o project/case work	10

Prova finale (5 ECTS)

Prova finale	5
--------------	---

C/1. Diploma universitario di 2° livello in Sessuologia – Consulenza ed Educazione sessuale

Il Diploma universitario di 2° livello in Sessuologia – Consulenza ed Educazione sessuale ha la durata di due anni e si conclude con una prova finale a chiusura del percorso. Comprende attività accademiche per 60 ECTS, così ripartite:

Attività di base e caratterizzanti (40 ECTS)

Antropologia ed etica	5
Anatomia e fisiologia della sessualità	5
Salute, ciclo di vita e sessualità	5
Disfunzioni sessuali	5
Teoria e tecniche del colloquio sessuologico	5
Consulenza sessuologica	5
Comorbidità in sessuologia	5
Disturbi parafilici e devianza	5

Attività consistenti in Seminari, tirocini, laboratori, ricerche ed esercitazioni dello Studente (15 ECTS)

Laboratorio di Progettazione educativa e sessuale	3
Laboratorio di Interventi psicoeducativi in ambito sessuale	3
Laboratorio di Sessualità e disabilità	3
Laboratorio di Approcci e tecniche alternative in sessuologia	3
Laboratorio di Disturbo dell'Identità di Genere	3

Prova finale (5 ECTS)

Prova finale	5
--------------	---



Istituto Universitario Salesiano Venezia

Aggregato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione
dell'Università Pontificia Salesiana di Roma

Sede di Venezia

(legale e operativa)

Via dei Salesiani, 15
30174 Venezia-Mestre
T. +39 0415498511
frontofficemestre@iusve.it

Sede di Verona

(operativa)

Regaste San Zeno, 17
37123 Verona
T. +39 0415498580
frontofficeverona@iusve.it